

## **Comune di Treviglio**

**Consiglio Comunale del 21.03.2007**

### **Apertura di seduta**

#### **Presidente**

Buona sera. Apriamo i lavori di questo Consiglio Comunale, sono presenti tutti i Consiglieri assegnati, a esclusione dei Consiglieri Mangano, D'Auria e Lorenzi. Il Consiglio quindi è validamente riunito e ha i numeri per deliberare legalmente. Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.

#### **Punto n. 1)**

### **INTERPELLANZA CONSIGLIERA SILIPRANDI SU POSIZIONAMENTO BANDIERE DELLA PACE -**

#### **Presidente**

La Consigliera Siliprandi ha depositato al Protocollo interpellanza del seguente letterale tenore.

Premesso che il Consiglio Comunale a maggioranza aveva approvato l'ordine del giorno che prevedeva l'esposizione della bandiera arcobaleno su tutti gli edifici pubblici della città; che la sottoscritta riconosce nella richiesta di pace un valore positivo, ma non si identifica in una bandiera divenuta un simbolo di appartenenza ideologica e politica; chiede di conoscere su quali edifici pubblici, oltre al Municipio e alle scuole, sono state esposte le bandiere della pace, per quanti giorni sono state esposte le suddette bandiere, per quale ragione tale bandiera sia stata esposta anche presso il cimitero, luogo dove più che altrove dovrebbero essere evitate manifestazioni ideologiche che inevitabilmente offendono chi in tali ideologie non si rappresenta. Si attende risposta orale e scritta nel prossimo Consiglio Comunale. risponde la signora Sindaco, prego.

#### **Sindaco**

Prima domanda, l'interpellante chiede di conoscere... scusate, buona sera a tutti, ben ritrovati, talvolta un po' di ansia fa dimenticare la buona educazione, mi scuso ancora. L'interpellante chiede di conoscere su quali edifici pubblici, oltre al Municipio e alle scuole, sono state esposte le bandiere della pace. È doverosa una premessa, le scuole pubbliche e

private sono state solo invitate, con una lettera del 14 dicembre, dalla sottoscritta e quindi hanno preso autonome decisioni. Sono state solo invitate ad esporre la bandiera della pace e hanno autonomamente espresso la loro scelta, peraltro riferisco con piacere che il primo gennaio 2007 la bandiera della pace è stata esposta anche dall'Istituto salesiano di viale Partigiano, dal Collegio degli Angeli su viale Battisti, dall'Istituto Facchetti su viale Sangalli, oltre che dalle scuole pubbliche, che hanno deciso in questo senso. L'elenco degli edifici pubblici, è il Municipio, il fabbricato comunale ex Upim, gli Uffici Tecnici di piazza Garibaldi, la Polizia Municipale, la Biblioteca, gli edifici di piazza Mercato, i Servizi Sociali, la piscina, il Palazzetto dello sport, la scuola elementare De Amicis, la scuola materna della Geromina, la scuola materna ed elementare della Geromina, la scuola materna "Il cerchio magico" di via Casnida, il cancello d'ingresso della palestra di viale Piave, l'asilo nido "Girasole" in via Locatelli, l'asilo nido "Titiguli" zona nord. È stata esposta anche al Foro boario, all'Auser, sulle sedi della BCC, cioè delle Casse Rurali. Per il cimitero rispondo alla precisa domanda dell'interpellante.

Per quanti giorni sono state esposte le suddette bandiere? È la seconda richiesta, sono state esposte in occasione del primo gennaio e sono state ritirate dal personale addetto a ridosso di tale data, compatibilmente con l'esigenza dell'Ufficio preposto.

Terza e ultima richiesta, domanda, per quale ragione tale bandiera sia stata esposta anche presso il cimitero, luogo dove più che altrove dovrebbero essere evitate manifestazioni ideologiche, che inevitabilmente offendono chi in tali ideologie non si rappresenta. Gli operatori hanno effettivamente esposto la bandiera della pace all'ingresso del cimitero, in nome del fatto che è edificio pubblico; la bandiera è rimasta, forse l'hanno fatto per eccessivo zelo, non è stato data loro nessuna indicazione a tal proposito, la bandiera è rimasta esposta poche ore, i-l tempo intercorrente tra la segnalazione all'Amministrazione e l'ordine di farla rimuovere. È stato, come dicevo, un errore probabilmente commesso per eccesso di zelo dagli operatori e all'errore si è subito posto rimedio.

Nel frattempo il partito dell'interpellante ha coinvolto in questa faccenda il Prefetto, il quale con una nota del 15 febbraio 2007 ha dato una risposta nel merito. Vi leggo la posizione di questa Amministrazione Comunale. Il Prefetto di Bergamo il 15 febbraio scorso ha inviato al Comune di Treviglio una nota in merito all'esposizione della bandiera della pace, sollecitata da una segnalazione del Segretario della Lega Nord cittadina. Il Prefetto richiama le norme contenute nel DPR n. 121, del 7 aprile 2000 e trasmette per opportuno orientamento, sottolinea,

per opportuno orientamento, non trattandosi di norma, una nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 febbraio 2003. Essa da una parte ribadisce che sugli edifici pubblici statali possono essere esposte esclusivamente le bandiere nazionale ed europea, mentre sugli edifici pubblici delle Regioni e degli Enti locali possono essere aggiunte le rispettive bandiere ufficiali. Dall'altra cita le sanzioni comminabili, ai sensi degli artt. 292 e 323 del Codice Penale a chi espone simboli privati, quali insegne di partito, simboli di associazioni e organismi vari.

L'Amministrazione Comunale deve rilevare che la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri esprime un'opinione interpretativa, che l'unica normativa esistente è il citato Decreto del Presidente della Repubblica, n. 121 del 2000, quindi portare a conoscenza della cittadinanza solo una parte della nota del Prefetto è darne una informazione parziale. Quindi dicevo, che l'unica normativa esistente è questo Decreto 121 del 2000 e che l'interpretazione vincolante di una norma del diritto nell'ordinamento italiano è assicurata dal legislatore o dalle sezioni unite della Corte di Cassazione. La norma dà ai Comuni la facoltà di regolamentare l'esposizione delle bandiere all'esterno delle proprie sedi e fa rientrare tale atto nella loro autonomia normativa. L'esercizio di tale autonomia appartiene al Consiglio Comunale. il Consiglio Comunale di Treviglio ha quindi legittimamente preso la decisione di esporre sul balcone del Palazzo municipale e su altri edifici comunali la bandiera della pace in occasione della giornata del primo gennaio 2007. L'Amministrazione rimane perciò confermata nella scelta di aver accolto la richiesta della Caritas, Decanato di Treviglio, organizzatrice con altri della Marcia della pace del primo gennaio 2007, che invitò l'Amministrazione Comunale di Treviglio, che rappresenta tutta la città, ad aderire a questa iniziativa con queste parole: "Sarebbe bello e molto significativo per tutti che il primo gennaio 2007 la bandiera della pace venisse esposta su ogni edificio pubblico della città, anche ad evidenziare la comunione che il desiderio di pace può far nascere fra le persone".

Prima di passare la parola al Segretario comunale per gli aspetti più giuridici e tecnici di questa vicenda, vorrei esprimere al Consiglio Comunale quanto segue: ci faremo carico di valutare la preoccupazione espressa dalla Consigliera della Lega Nord, se riterremo opportuno saremo noi ad interpellare il Governo, tramite la Prefettura, per sapere quali leggi dello Stato si ritenga che siano alla base del divieto di esporre simboli privati di qualunque natura, in quanto questa dicitura risulta del tutto generica e quindi insufficiente rispetto alla risposta al quesito posto. Saremo noi ad interpellare su quale base appunto si ritenga che sia vietato, su quale base normativa si ritenga che sia vietato esporre simboli privati e quale sia la legge che prevede

la categoria dei simboli privati e se in essi rientri una bandiera che non fa riferimento ad un'Associazione, ma ad un'idea consacrata nella Costituzione, il ripudio della guerra. Concludo dicendo che sicuramente questa Amministrazione deciderà se esercitare la propria potestà concorrente, rispetto all'autonomia normativa e regolamentare, che la legge le conferisce e quindi per questa volta il Consiglio Comunale ha deliberato sulla singola iniziativa, verificheremo o valuteremo se sarà il caso di regolamentare questa questione. Passo la parola al Segretario.  
(intervento fuori microfono)

### **Presidente**

Consigliera, non le ho dato la parola, facciamo terminare l'intervento del Segretario.

(intervento fuori microfono)

Consigliera Siliprandi, il Sindaco ha chiesto l'intervento del Segretario. Prego, Segretario.

### **Segretario Generale**

Per evidenziare, come diceva il Sindaco, che l'allocazione sugli edifici pubblici comunali delle bandiere è scelta autonoma normativa del singolo Ente locale, quindi netta differenziazione tra Amministrazione dello Stato ed Enti locali e per evidenziare come nella citata nota orientativa si faccia riferimento a due supposte tipologie di reato, in connessione con l'esposizione della bandiera della pace su edifici pubblici. La prima ipotesi è l'abuso d'ufficio, art. 323 Codice Penale, non è condivisibile in punto tecnico-giuridico la ricomprensione dell'esposizione della bandiera della pace in questo articolo del Codice Penale. L'abuso d'ufficio è una fattispecie complessa, che prevede la violazione di norme di legge o di regolamento, nell'intenzione di recare un vantaggio patrimoniale indebito al pubblico ufficiale che realizza la violazione di legge o a soggetti a lui collegati, o un danno ingiusto a terze persone. È una fattispecie estremamente complessa, io ritengo che assolutamente non si siano integrati gli estremi dell'art. 323 del Codice Penale con l'apposizione delle bandiere della pace su edifici comunali.

L'altro articolo del Codice Penale, forse un po' meno noto, richiamato nella nota interpretativa è il 292, vilipendio o danneggiamento alla bandiera o ad altro emblema dello Stato. La fattispecie materiale dell'art. 292 si concretizza in: espressioni ingiuriose contro la bandiera nazionale o nella intenzionale pubblica distruzione, dispersione, deterioramento, azione atta a rendere invisibile, imbrattamento, della bandiera nazionale o di altro emblema dello Stato.

Va evidenziato come le norme penali, vista la soglia di extrema ratio nel contesto dell'ordinamento, non siano suscettibili di interpretazioni ed estensione analogica; le fattispecie descritte al loro interno sono rigide e blindate. Io ritengo che l'apposizione della bandiera della pace non abbia integrato alcuno dei comportamenti evidenziati nell'art. 292 del Codice Penale, che sono ben chiari, ben definiti, ben delineati e non applicabili estensivamente ad altre situazioni.

Va anche ricordato come l'Amministrazione dello Stato e l'Amministrazione locale, rinvio alla riforma del Titolo V della Costituzione, integrino con pari dignità la Repubblica, quindi non è assolutamente configurabile nella materia in esame una sorta di subordinazione gerarchica del Comune rispetto al Governo, né quindi si può ritenere l'interpretazione governativa in alcun modo vincolante per gli orientamenti e le decisioni da assumere in sede comunale.

### **Presidente**

Ringraziamo il Segretario per aver integrato la risposta all'interrogazione. Si iscriva... è iscritta la Consigliera Siliprandi, può intervenire per esprimersi in merito.

### **Consigliera Siliprandi**

Be', mi esprimo in maniera, con un sorriso, con un sorriso perché, cominciamo dal Segretario, Segretario, quello che lei ritiene, per me, ma penso anche per tutti in questa sala, è assolutamente ininfluenza, perché lei non può sostituirsi al legislatore, non mi sembra che lei rappresenti il Presidente della Repubblica e tanto meno il Prefetto, quindi lei può dire, divagare, dire tutto quello che vuole, ma per me è ininfluenza e non rappresenta per me una risposta.

Il signor Sindaco si è arrampicata come sempre sugli specchi, devo prendere atto comunque, a prescindere, poi entrerà nei particolari, che questa Amministrazione disconosce e questo lo trovo molto grave, l'autorevolezza del Prefetto, che è il responsabile del governo del territorio. Abbiamo qui la risposta del Prefetto alla nostra richiesta, è molto chiara e il fatto che non venga valutata nella maniera opportuna io lo considero davvero spregevole. È inutile che io mi rifaccia alla legge del 2000, qui l'abbiamo tutti, me la sono letta, non è come dite voi, voi state interpretando un'interpretazione a modo vostro, la legge è molto chiara, parla solo di bandiera italiana, bandiera europea, eventuali gonfaloni e vessilli che si riferiscono al Comune e forse voi ignorate che questa legge è stata fatta ad hoc perché non venissero esposte le bandiere della Lega, cioè il sole celtico. Da qui è nata questa

legge, adesso voi la volete sostituire con la vostra bandiera, che non si sa, perché nessuno sa da dove derivi, cosa rappresenti, da chi è stata mai autorizzata, addirittura sembra che rappresenti la popolazione dei gay.

Detto questo, la Sindaca dice, be', leggetevi la letteratura su questa fantomatica bandiera della pace...

(interventi in sottofondo)

... detto questo, il signor Sindaco almeno ammette, ma non lo ammette nemmeno, perché colpevolizza chi ha messo la bandiera davanti al cimitero, che evidentemente non è stato un eccesso di zelo, hanno semplicemente ubbidito a un suo invito, signor Sindaco e non mi piace che lei nei confronti dei dipendenti comunali abbia sempre un atteggiamento di, come dire, lei non è né un monarca, né... cioè credo che ci sia democrazia, lei deve rispettare chi lavora e chi obbedisce, anche a volte non conoscendo, perché non sono loro che devono conoscere la legge, ma è lei e lo fanno. E lei adesso attribuisce a un eccesso di zelo, cioè la colpa e trovo che questo sia altrettanto disdicevole.

Per quanto riguarda le scuole, hanno ubbidito anche loro a un invito, a un suo invito e certamente non possono, loro, conoscere questa legge, non è loro, non spetta a loro, spetta a lei signor Sindaco. E, che altro dire? E' tutto pretestuoso, mi dispiace, abbiamo qui una risposta, che leggo, del Prefetto e con questo credo di chiudere...

(interventi in sottofondo)

... e penso che se volete poi fare delle interpellanze al Governo italiano, per quale motivo il Comune di Treviglio non possa avere una sua legislazione, fatelo pure, io sto parlando semplicemente di regole, vanno rispettate anche a Treviglio. Allora, il Prefetto, in maniera molto celere, ha risposto a una nostra richiesta del 28 dicembre 2006, per quanto riguarda l'esposizione, come tutti sappiamo, della bandiera della pace su edifici istituzionali della città e sul muro perimetrale del cimitero. Risponde che al riguardo, nel richiamare la normativa recata dal DPR n. 121...

(interventi in sottofondo)

... vorrei silenzio, Presidente.... del 7 aprile 2000, si ritiene utile trasmettere per opportuno orientamento, la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 11 febbraio 2003, che interessata su analoga questione, sempre sulle bandiere della pace, ha ribadito che sugli edifici pubblici statali possono essere esposte esclusivamente le bandiere nazionale ed europea, mentre sugli edifici pubblici delle Regioni e degli Enti locali possono essere aggiunte le rispettive bandiere ufficiali, cioè i gonfaloni comunali.

E quando si parla di Regolamento, forse non l'avete letto bene, di scelta, quando si parla di Regolamento è un Regolamento che va attuato e si può fare, per capire se è il caso o meno di esporre il gonfalone del Comune, sempre con la bandiera al centro e a destra la bandiera europea e questo va comunque regolamentato. Non la bandiera della pace, ma i gonfaloni che hanno un significato per la città e va regolamentato, cosa che noi comunque non abbiamo fatto, perché è stata semplicemente una delibera su una richiesta della Caritas, nessun regolamento a capo di questo. Quindi vi pregherei di rilegervi la legge. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, Consigliera. La parola al Segretario per una necessaria precisazione.

### **Segretario Generale**

Allora, ogni mio intervento in Consiglio Comunale avviene in stretta adesione dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico degli Enti Locali, che nel configurare il ruolo del Segretario comunale gli attribuisce compiti di referenza giuridico-amministrativa agli organi politici. Il mio intervento è avvenuto in questo contesto, su richiesta di un organo istituzionale, non con altre pretese o in altri ambiti.

Una breve notazione, la disposizione normativa, che è un DPR, quindi non è una legge, è stata letta con attenzione; va precisato che in questa sede sarebbe troppo complesso affrontare la configurazione dei poteri regolamentari del Comune, mi limito a dire che con l'attuale assetto costituzionale i Regolamenti del Comune non sono meri Regolamenti di esecuzione, cioè che si muovono dentro cornici rigide e strette definite dalla legge. La tradizionale gerarchia delle fonti in proposito, con la riforma del Titolo V è saltata, si deve parlare più correttamente di potestà concorrente, cioè ciascuno nel proprio ambito, nel rispetto di principi fondamentali, nel rispetto degli ambiti come definiti dal costituente, nel rispetto delle competenze esclusive dello Stato, va a disciplinare in maniera piena i propri compiti e le proprie funzioni. Quindi in astratto e in teoria una previsione regolamentare dell'Ente, che in occasione di particolari ricorrenze vada a prevedere modalità non offensive della sensibilità comune, quanto meno non può essere ritenuta sballata, grossolana, o perlomeno interferente con il Codice Penale.

### **Presidente**

Grazie, Segretario. Consigliere Merisi, ha chiesto di intervenire, però non... per cosa?

(intervento fuori microfono)

Non possiamo fare dibattito su un'interpellanza.

(intervento fuori microfono)

Grazie, Consigliere. Passiamo al punto n. 2 all'ordine del giorno.

## **Punto n. 2)**

### **INTERPELLANZA CONSIGLIERE MINUTI SU DISCIPLINA IMPIANTI PUBBLICITARI E DEGRADO AMBIENTALE INGRESSI IN CITTA' -**

#### **Presidente**

Il Consigliere Minuti ha depositato interpellanza del seguente e letterale tenore.

Negli ultimi anni si è accentuata l'apposizione di cartellonistica pubblicitaria, anche di grosse dimensioni ed enormemente impattante sull'ambiente cittadino, in particolare in fregio alle arterie principali d'ingresso in città, come in via Bergamo, adiacenze impianti sportivi o in via Caravaggio, nella zona ospedaliera, dove subito dopo l'esecuzione del nuovo accesso viario dedicato all'ospedale consortile sono stati apposti impianti pubblicitari che davvero mal si conciliano con il contesto, oltre che fuorviare gli automobilisti.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere Comunale interpella la S.V. e la Giunta affinché nella ventilata revisione di molte normative municipali venga data priorità alla revisione, in senso restrittivo, delle condizioni da osservare nell'installazione degli impianti pubblicitari, avendo come riferimento privilegiato la qualità ambientale e facendo tesoro anche dell'esperienza di Comuni vicini, come quello di Brignano Gera d'Adda, in cui non si può, non si constatano impianti invasivi dell'ambiente comunale. Chiede risposta scritta in sede di Consiglio Comunale. Chi risponde? La parola all'Assessore Quadri per la risposta.

#### **Assessore Quadri**

Le Amministrazioni Comunali hanno l'obbligo, leggo la risposta scritta, sin dal lontano 1992, di disciplinare con apposito Regolamento generale tutta la pubblicità esercitata sul territorio. La Giunta precedente a questo proposito aveva incaricato, in sede di appalto, repertorio 495 del 16.9.2005, la ditta IPAS a redigere per conto e nell'interesse dell'Ente appaltante il Piano generale della pubblicità. Preso atto che dopo oltre un anno, e precisamente nel dicembre 2006, dalla sottoscrizione della convenzione la ditta IPAS S.p.A. non aveva ancora fornito nemmeno una bozza di Regolamento, ho incaricato gli uffici competenti di sollecitare, anche tramite raccomandata, l'adempimento degli obblighi contrattuali.

La ditta IPAS ha fornito all'Amministrazione Comunale la prima bozza del Regolamento. Casualmente alla data stessa della presentazione della sua interpellanza, il 31.1.2007, era già programmato un tavolo tecnico che coinvolgeva a vari livelli gli uffici comunali, naturalmente con la presenza dell'estensore del Regolamento. Consapevoli della volontà politica di questa Giunta di voler ridurre notevolmente i fattori inquinanti, sia visivi che acustico-ambientali legati alla pubblicità stradale e non, gli uffici stanno per le loro competenze studiando la bozza di Regolamento presentata, al fine di contribuire alla redazione del Piano definitivo che sarà illustrato a questo rispettabile Consiglio Comunale presumibilmente... qui vedete 90 giorni, siccome ne sono già passati più di 20, alla prima, credo che nel giro di un paio di mesi può essere presentata la bozza definitiva.

### **Presidente**

Grazie, Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Minuti. Prego, Consigliere.

### **Consigliere Minuti**

Credo che la questione dell'impatto visivo della cartellonistica stradale possa e debba essere risolto attraverso una normativa a mio avviso più restrittiva, però che dovrà conciliare il diritto alla pubblicità, anche il ricavo che l'Amministrazione ricava, il provento attraverso l'esercizio di questo utilizzo, concessione all'utilizzo del territorio, ma soprattutto il bene ambientale. Credo però che al di là del rinvio a una normativa, la stessa cronistoria che ha fatto l'Assessore richiama che sin da illo tempore si dovevano fare Regolamenti, che guarda caso si stanno studiando, che forse tra 90 giorni arriverà una bozza. Mi piacerebbe che se c'è la volontà politica la bozza sia non dei dipendenti, ma magari o della Giunta o del Consiglio, visto che la potestà regolamentare spetta al Consiglio, magari l'organo che deve promanare anche la bozza di proposta, che sia una Commissione consiliare.

Al di là di questo dico, non è quello l'argomento principale, perché quando anche adottiamo un Regolamento e quello è applicabile da lì in avanti, noi abbiamo però una situazione pregressa che davvero è di forte compromissione dell'immagine del territorio, perché passando da Comune a Comune si vede che quelli che hanno affrontato di petto la situazione hanno ottenuto risultati immediati, incisivi. Quindi bisogna fare a mio avviso intanto un inventario di questi impianti, che serve sia per verificare se vi corrisponde il gettito e a mio avviso non sempre vi corrisponde il gettito, in secondo luogo occorre verificare i rapporti giuridici e la scadenza, di modo che nell'elaborare la normativa si possa

fare anche una norma, accettata anche dalle controparti, perché siamo in democrazia e non in dittatura, di modo che la valenza regolamentare non sia solo da qui al futuro, ma sia anche da applicarsi al passato e all'esistente.

Ecco, questa è la mia raccomandazione, se vi è questa buona volontà, la risposta dice, consapevoli della volontà politica di questa Giunta, meno male che l'Assessore è consapevole della volontà politica, se la volontà politica tra le righe è questa qui... ah, erano i tecnici che scrivono così? Poi l'Assessore... perché cosa vuol dire, consapevoli della volontà politica di questa Giunta? Qua ci mancherebbe l'Assessore non è consapevole della volontà politica della Giunta!

(intervento fuori microfono)

... di voler ridurre, bene, se questa è la volontà politica, il mio invito è di procedere quindi a largo spettro, non soltanto proponendo una norma per il futuro, ma anche cercando di recuperare le disattenzioni di cui un po' tutti ci siamo resi complici nel passato. Grazie, sono soddisfatto.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere. Procediamo col punto n. 3 all'ordine del giorno.

### **Punto n. 3)**

## **APPROVAZIONE REGOLAMENTO IN MATERIA DI ALIQUOTA COMPARTECIPAZIONE ADDIZIONALE IRPEF -**

### **Presidente**

La parola all'Assessore al Bilancio Elena Stucchi. Prego, Assessore.

### **Assessore Stucchi**

Le modifiche al Regolamento dell'addizionale comunale IRPEF sono quasi tutte tecniche, tranne l'incremento della percentuale di addizionale comunale IRPEF, che è passata dallo 0,2 allo 0,4%, ed è inoltre stata introdotta una soglia di esenzione fino a 12.000 Euro. Il maggior gettito è stimato in 530.000 Euro, la stima è stata fatta sulla base ... diciamo, è stata fatta con difficoltà, ma comunque è stata fatta sulla base di dati dell'Agenzia delle entrate risalenti al 2003 e sulla base di dati ottenuti da una ricerca fatta su calcoli fatti anche da altri Comuni. Quindi è stato stimato che, siccome prima ogni punto di addizionale comunale forniva un gettito di circa 400.000 Euro, adesso, diciamo, ogni punto non può più fornire un gettito di...

(interventi in sottofondo)

... un gettito di 400.000 Euro, ma un gettito inferiore perché c'è una soglia di esenzione, che è di 12.000 Euro.

La stima è stata fatta in questo modo, siccome è stato stimato il Comune di Treviglio ha un numero di contribuenti di circa 20.000, che hanno un certo imponibile di reddito, si è stimato che i contribuenti con reddito inferiore a 12.000 Euro fossero circa 6.600 e in questo modo è stata calcolata la differenza per ogni punto percentuale. Quindi ogni punto percentuale porta un minor gettito di 66.000 Euro circa e quindi complessivamente il minor gettito...

(interventi in sottofondo)

... no, allora, i contribuenti, i dati risalgono al 2003, i contribuenti trevigliesi sono circa 20.000, okay? Si è stimato che i contribuenti con un reddito inferiore a 12.000 Euro fossero 6.675 e quindi ogni punto percentuale di IRPEF, di addizionale comunale, avrebbe portato un minor gettito di circa 66.000 Euro, per cui il minor gettito complessivo su quattro punti di addizionale è di 266.000 Euro, quindi se quattro punti prima erano 1,6 milioni di Euro, meno 266.000 Euro, si arriva a 1.333.000 Euro, quindi con un delta, cioè un maggior gettito di 533.000 Euro rispetto all'esercizio precedente. Il calcolo è un po' complicato, comunque se volete è disponibile.

Comunque quest'anno è cambiata la modalità di calcolo dell'addizionale comunale, mentre lo scorso anno il calcolo veniva fatto sull'imponibile, ma all'imponibile venivano applicate delle deduzioni, quest'anno all'imponibile viene applicata l'imposta, diciamo sull'IRPEF e poi vengono applicate delle detrazioni che non ci sono sull'IRPEF comunale. Quindi in questo caso se noi non avessimo messo la soglia di 12.000 Euro, una persona che aveva un reddito di 10.000 con un'aliquota di 0,4, pagava 40, mentre invece adesso con la soglia di 12.000, fino a 12.000 non si paga niente, chi ha un reddito di 12.001 paga lo 0,4. Semplicemente questo, se ci sono, poi magari Pelizzari vi illustra più nel dettaglio le modifiche tecniche del Regolamento, ma sono proprio adeguamenti tecnici alla normativa vigente. I cambiamenti sono solo questi praticamente.

### **Dott. Pelizzari**

Volevo solo fare un paio di chiarimenti. Non è una modifica al Regolamento, ma il Regolamento è stato introdotto quest'anno dalla Finanziaria, quindi è un Regolamento nuovo, anche se formato solo da pochi articoli, ma è un Regolamento voluto dalla Finanziaria e quindi il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il nuovo Regolamento. Volevo chiarire anche un'altra cosa per quanto riguarda lo scaglione di reddito dei 12.000 Euro, perché sembrava che la Finanziaria in un primo momento potesse prevedere diversi scaglioni di reddito e addirittura diversi tipi di imposta da applicare ad ogni scaglione, oppure potesse prevedere anche l'applicazione di aliquote diverse a chi avesse dei requisiti soggettivi e invece poi è uscita una circolare che ha chiarito in modo inequivocabile che l'aliquota deve essere unica e l'eventuale esenzione con uno scaglione di reddito unico, quindi non c'è questa possibilità di andare a diversificare l'aliquota per scaglioni di reddito. Il Regolamento, ripeto, è fatto da quattro o cinque articoli e ricalca pari pari ciò che la Finanziaria prevede.

### **Presidente**

Grazie, dottore. La Giunta ha terminato di esporre il punto all'ordine del giorno, Assessore? Ha finito l'intervento, quindi dichiariamo aperto il dibattito. È iscritto a parlare il Consigliere Siliprandi, ne ha facoltà.

### **Consigliera Siliprandi**

Grazie. Domanda, perché non ho capito o credo di non aver capito, l'Assessore parla di 20.000 contribuenti, credo siamo 27.000 circa a

Treviglio, quindi da qui emerge il fatto che qui non ci sono bambini, non ci sono minori, gli adolescenti non ci sono e tutti lavorano...

**Assessore Stucchi**

... ci sono le società anche...

**Consigliera Siliprandi**

... e tutti lavorano e quello che poi mi stupisce ancor di più è che i 12.000 Euro, che immagino siano lordi...

**Assessore Stucchi**

... è l'imponibile...

**Consigliera Siliprandi**

... penso siano lordi, il che significa pensione sociale, evidentemente è una pensione sociale, perché si arriva a 600 Euro al mese, allora a questo punto 6.600 persone hanno a Treviglio la pensione sociale. Io vorrei la conferma di questi dati. Grazie.  
(interventi fuori microfono)

**Assessore Stucchi**

Allora...

**Presidente**

Assessore, diamo le risposte al termine. È iscritto a parlare il Consigliere Lorenzi, ne ha facoltà.

**Consigliere Lorenzi**

Anch'io ho una domanda, perché il motivo per cui è stata introdotta questa soglia dei 12.000 Euro era che con il cambiamento del meccanismo dalle deduzioni alle detrazioni costoro avrebbero avuto un'addizionale IRPEF molto superiore rispetto all'attuale. Se così è allora io mi domando, se sono solo quelli i 12.000 Euro che hanno un'addizionale IRPEF, comunque incrementata per il cambio del metodo di calcolo o sono tutti o solo fino a quale soglia il cambio di metodo dalle deduzioni alle detrazioni fa sì che aumenti l'addizionale IRPEF? Quindi, questo, se immagino, come immagino, il cambio di metodo da deduzione a detrazione, fa sì che l'addizionale IRPEF aumenti per tutti i

cittadini, per tutti i contribuenti, questo significa che comunque la previsione di gettito avrebbe dovuto essere superiore rispetto agli anni precedenti. È corretto?

(interventi in sottofondo)

E quindi questo fa sospettare che anche chi invece prende una, perché come è stata definita, l'altra domanda è come è stata definita la soglia dei 12.000 Euro? Perché uno che ha come imponibile 13.000 Euro si trova a questo punto una vera mazzata, pur non essendo ricco sicuramente, perché 13.000 Euro di imponibile l'anno non mi sembra una soglia di ricchezza...

(intervento fuori microfono)

... 12.000 e un Euro. Per cui questi ora si ritroverebbero con una vera e propria mazzata con il cambio, perché il cambio di metodo comporta che l'addizionale sia incrementata e oltretutto è aumentata di due punti percentuali, con il Regolamento che è stato presentato. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere Lorenzi. Altri Consiglieri vogliono porre delle domande? Così facciamo un giro di richieste di chiarimenti e poi il dibattito vero e proprio successivamente? È iscritto a parlare il Consigliere Minuti, ne ha facoltà.

### **Consigliere Minuti**

Nella forma del Regolamento che ci viene proposto, l'art. 1, comma 1, mi sembra formulato in un modo non estremamente chiaro, non adeguatamente chiaro, laddove dice: la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui all'art. 1, eccetera, viene stabilita nella percentuale dello 0,4. Lo 0,4 non è la variazione, è il risultato dopo la variazione, per cui a mio avviso è più opportuno dire, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale viene stabilita nella misura dello 0,4 e preciserei anche, tra parentesi, che si tratta dello 0,4 per mille, per cui anche una stangata di millesimi è sempre una carezza, voglio dire, è una...

(interventi in sottofondo)

... e aggiungerei anche...

### **Assessore Stucchi**

... lo 0,4% è il 4 per mille...

### **Consigliere Minuti**

... è il 4 per mille. E aggiungerei anche la decorrenza, perché è vero che l'articolo successivo precisa che la decorrenza è dal primo di gennaio, però siccome la norma vale fino alla sua modifica, tanto vale mettere che è a decorrere dall'anno 2007. Se vi è comodo, lo fa direttamente la Giunta, sennò presento un emendamento...  
(intervento fuori microfono)

### **Presidente**

Sentiamo il parere dell'Assessore e nel caso...

### **Consigliere Minuti**

... io lo chiamerei l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui all'art. 1, viene stabilita nella percentuale dello 0,4. Se si vuole dire che a modifica della precedente aliquota dello 0,2 è passata allo 0,4 a decorrere dall'anno 2007, per chiarezza, solo per chiarezza e questo per la forma.

Per quanto riguarda il contenuto, certo, a noi farebbe comodo dall'Opposizione dire, aumentate le imposte ai nostri cittadini, è una vergogna, dovevate evitarlo, risparmiare le spese. Io dico che se fosse stato possibile aumentare l'aliquota della compartecipazione dell'addizionale prima l'avrebbe aumentata la precedente Amministrazione, non era possibile, era vietato per legge, lo si fa ora. Ed è un imprescindibile adeguamento dei gettiti di entrata ordinaria dell'Ente, a fronte del lievitare delle spese. Quindi io sono per giudicare con, pur dai banchi dell'Opposizione, con grande benevolenza questo provvedimento, che ritengo un provvedimento necessario, ed apprezzo la delicatezza con la quale viene proposto, con il temperamento della esenzione per coloro che hanno un reddito inferiore a 12.000 Euro.

Per quanto riguarda la grande pleora dei contribuenti di Treviglio, da appassionato di statistica sono per dire che forse sono di più di 20.000, perché se la popolazione, cioè coloro che lavorano a Treviglio, titolari di redditi propri sono 14.500 e poi ci sono i pensionati che non lavorano più e pagano anche loro le imposte e le addizionali sulle loro imposte, dico che se non sono 20.000 magari sono 21 o 22. Ecco, detto questo ditemi se devo formalizzare un emendamento o se va bene. Grazie.  
(intervento fuori microfono)

### **Presidente**

Terminiamo il giro della domande poi diamo la parola per le...

## **Assessore Stucchi**

Magari rispondo, posso rispondere?

## **Presidente**

Facciamo le domande. È iscritto a parlare il Consigliere Mangano, ne ha facoltà.

## **Consigliere Mangano**

Brevissimamente, io a differenza del Consigliere Minuti ho meno benevolenza nei confronti della decisione che ha assunto la Maggioranza nel presentare questo aumento, anche perché penso che avesse gli strumenti per ovviare, per motivi di opportunità, anche perché questo aumento ricade sui cittadini trevigliesi dopo una serie di aumento di pressione tributaria che arriva dalle scelte fatte a livello governativo. Avevamo giudicato negativamente la Finanziaria, avevamo detto che l'Ente locale avrebbe inasprito le imposte e puntualmente ciò è avvenuto, con l'aumento, con il raddoppio dello 0,2%, rispetto a quello che avevamo già. Poi che la passata Amministrazione avesse già deciso di aumentarlo, non lo so, non c'era l'occasione, non è stato fatto. Però penso che questa sia una scelta inopportuna, per quanto ci riguarda, quindi lo dico come Opposizione, io penso che c'erano all'interno del Bilancio delle possibilità per ovviare, degli strumenti di manovra per ovviare a questo aumento, nello stesso tempo però posso dire che la soglia dei 12.000 Euro, cioè l'abbattimento, faccio presente che nel programma della Maggioranza, nell'impegno che assumeva con il corpo elettorale parlava per quanto riguarda l'ICI di una soglia di 20.000 Euro, per quanto riguarda l'ICI.

Per cui pur non condividendo questa scelta, io propongo un emendamento, di portare a 20.000 Euro, così come la Maggioranza aveva proposto, quanto meno il candidato Sindaco in campagna elettorale, nel programma che ha sottoposto all'attenzione che ha avuto la Maggioranza dei consensi a Treviglio. Grazie.

## **Presidente**

Grazie, Consigliere Mangano. È iscritto a parlare il Consigliere Merisi, ne ha facoltà.

## **Consigliere Merisi**

Grazie, Presidente. Solo per un fatto tecnico, volevo chiedere, riferendomi a quello che ha detto prima il Consigliere Minuti, ma mi sembrava, Consigliere Minuti lei mi corregga perché sicuramente è più esperto di me, mi sembrava che fino all'anno scorso l'aliquota IRPEF non potesse superare lo 0,4 e che in più l'aumento...

(intervento fuori microfono)

... 0,5, chiedo scusa e che anno per anno l'aumento non potesse superare lo 0,1 e invece da quest'anno...

(intervento fuori microfono)

... ho detto prima che poteva essere sbagliato, invece da quest'anno può arrivare allo 0,8 e la percentuale, la permillare, non so come si dice, di aumento, possa superare l'uno o due punti...

### **Presidente**

Grazie, Consigliere Merisi. La parola al signor Sindaco per un intervento.

(interventi fuori microfono)

Hai finito?

(interventi fuori microfono)

### **Presidente**

Prego, signor Sindaco.

(interventi in sottofondo)

### **Sindaco**

Grazie. Allora, la motivazione di fondo rispetto a questa scelta è la seguente: abbiamo analizzato l'incremento della spesa che ci sarebbe stato, abbiamo visto che l'incremento di spesa è dovuto a retribuzione del personale in attuazione del contratto, ad assunzione di personale per migliorare i servizi più carenti, troverete per esempio nelle relazioni degli Assessori che assumeremo un'assistente sociale in più, ma che amplieremo anche la dotazione organica per esempio della Polizia Locale e dell'incremento dei servizi erogati ai cittadini. Abbiamo verificato che buona parte, come spesso mi ha detto Minuti nelle nostre trasferte in Provincia, buona parte...

Cambio cassetta

... costituita da spese fisse. Le entrate lo sapete quali sono, le tributarie, le extratributarie e gli oneri urbanizzativi. Fino ad oggi si sono usati oneri urbanizzativi, nel 2005 1.022.000 e nel 2006 un milione di Euro di oneri urbanizzativi per coprire la spesa corrente e quest'anno se

non vado errata la Finanziaria ha consentito di ampliare il tot di oneri urbanizzativi da mettere sulla spesa corrente.

Cosa potevamo fare? Lasciare lo stesso importo di oneri urbanizzativi pari a un milione di Euro per coprire la spesa corrente e non pensare in prospettiva, o tagliare le spese, quindi da un lato consumare il territorio, dall'altro peggiorare i servizi resi al cittadino, quindi un Bilancio ingessato, senza possibilità di fare scelte. Nostra scelta chiara è stata quella di cominciare a ridurre l'uso degli oneri urbanizzativi per coprire le spese correnti, perché secondo questo equivale a consumare territorio per pagare delle spese fisse. Abbiamo fatto questo esempio, che abbiamo preso dalla voce info, quindi da un sito molto autorevole per quanto riguarda l'economia; sarebbe come se vendessimo un pezzo di casa o i mobili per pagare le bollette, le bollette ci sono sempre, ma la casa e i mobili un po' per volta finiscono, come un po' per volta finisce il territorio. Da qui la nostra scelta di realizzare un programma che fosse consono, adeguato e coerente con il programma di mandato.

Il nostro programma di mandato era chiaro, volevo potenziare le spese per l'ambiente, per i servizi sociali e per la cultura, queste spese sono potenziate al 6, 9 e 24% in più per un miglioramento dei servizi ai cittadini, ma appunto con la scelta di introdurre l'aliquota IRPEF e non utilizzare gli oneri urbanizzativi pensiamo piano piano di arrivare a una riorganizzazione e a un riequilibrio del Bilancio. Quindi una diminuzione anno con anno degli oneri urbanizzativi che coprono le spese correnti e anche, se riusciremo, un recupero dell'indebitamento, accanto ad un recupero di crediti e accertamenti. È stata un po' una scelta senza alternative, non volevamo assolutamente correre il rischio di peggiorare i servizi esistenti per riequilibrare il Bilancio, quindi le scelte sono state due, aumentare il prelievo fiscale, anche se dello 0,2 con l'IRPEF. Proseguire con gli attuali ritmi di nuove costruzioni, di consumo degli spazi verdi in cambio di oneri urbanizzativi non ci è parso consono ai nostri principi, di qui la responsabilità politica di andare a questa riorganizzazione e riequilibrio del Bilancio graduale ovviamente.

Devo dire chiaramente che questa scelta l'abbiamo fatta cercando di tutelare quanto più abbiamo potuto le classi deboli; noi oggi introduciamo lo 0,2 dell'IRPEF, ricordo che nessuna deduzione era stata fatta dalla precedente Amministrazione, Consigliera Siliprandi, per quanto riguardava lo 0,2 introdotto da quella Amministrazione, quindi noi abbiamo pensato di togliere non solo lo 0,2 che stiamo introducendo, ma anche lo 0,2 che aveva introdotto l'altra Amministrazione, alle fasce fino a 12.000 Euro, quindi abbiamo sicuramente tenuto conto delle fasce deboli, abbiamo sicuramente fatto tutto il possibile. Caravaggio, Comune governato dalla Lega, ma tanti

Comuni governati dal centro destra sono allo 0,5%, anzi, la maggioranza dei Comuni è allo 0,5%, qualcuno arriva allo 0,8, qualcuno arriva anche allo 0,10, devo dire che l'unico Comune che è riuscito a mantenere il livello, mi pare dello 0,3, è il Comune di Romano, quindi siamo in buona compagnia.

Ci pare una scelta fatta per migliorare i servizi dei cittadini e nel contempo tutelare le fasce deboli, cosa che fin qui non era stata fatta neanche per la prima introduzione dello 0,2; riteniamo di dover migliorare ancora, quindi l'anno prossimo cercheremo di modellare sull'ISEE piuttosto che sull'imponibile IRPEF, perché in questo modo evitiamo anche che qualcuno che non paga le tasse passi attraverso questa maglia. Ovviamente bisognerà studiare la questione, approfondirla e arrivare quindi con una proposta credibile, ma siamo per andare quindi alla deduzione rispetto alle fasce ISEE, quindi che comprendono non solo l'imponibile ma anche il patrimonio. Ha fatto bene il Consigliere Mangano a ricordare l'impegno di programma sull'ICI, non l'abbiamo dimenticato, abbiamo cinque anni per farlo, lo faremo molto prima; quest'anno abbiamo messo in essere un accertamento sull'ICI che da anni non si faceva, dall'andamento di questo accertamento andremo sicuramente a mantenere le promesse fatte ai nostri elettori. Sono otto mesi che governiamo, abbiamo ancora quattro anni abbondanti di mandato, sicuramente realizzeremo questo programma di mandato. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, signor Sindaco. È iscritto a parlare il Consigliere Brambilla, ne ha facoltà.

### **Assessore Stucchi**

Posso rispondere?

### **Presidente**

Consigliere Brambilla, vuole chiedere dei chiarimenti o fare un intervento?

### **Consigliere Brambilla**

No, no, io volevo accennare a qualcosa, che però il Sindaco ha detto in modo molto esauriente e molto più...

### **Presidente**

Per cui facciamo rispondere l'Assessore alle domande e poi diamo...

### **Consigliere Brambilla**

No, volevo solo precisare una cosa, perché si parla di aliquote, si parla di numeri, eccetera...

(intervento fuori microfono)

... Siliprandi, stai buona per cortesia, si parla di numeri, eccetera, però non si parla di importi, voglio dire. Siccome prima giustamente Lorenzi aveva fatto un certo riferimento alla stangata, giustamente nel senso che lui la considera tale, allora quantifichiamo un attimo questi importi. Chi prima, con 12.000 Euro di reddito, pagava 24 Euro di addizionale all'anno, cioè due Euro al mese, non li paga più, chi con 12.000 e rotti Euro di reddito pagava 24 Euro, adesso ne pagherà 48, cioè due Euro in più al mese...

(intervento fuori microfono)

... due Euro in più al mese, voglio dire, se questa è una stangata, va be', allora consideriamo tutto quello che ha detto il Sindaco, perché io non voglio ribadirlo, però facciamo anche dei ragionamenti diciamo seri, congrui, con riferimento a tutto quello che succederà, come spesa nel Bilancio. Perché se diciamo che due Euro al mese è una stangata, va be', allora siamo fuori da un certo tipo di ragionamento.

Per quanto riguarda invece i redditi superiori, facciamo l'esempio anche di 20.000 Euro, passa praticamente l'addizionale da 40 Euro all'anno a 80 Euro, cioè viene raddoppiata, questo per dire in soldoni qual è l'effetto dell'aumento, perché sennò la gente si spaventa e dice, oh, la Madonna, chissà cosa succede! Di fatto sono due o tre Euro al mese in più che uno deve pagare, però esentando quelli che magari facevano anche veramente fatica a pagare soltanto 24. Basta, grazie.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere. È iscritto a parlare il Consigliere Pirola, sempre per richieste di chiarimenti. Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

### **Consigliere Pirola**

Collegandomi un po' a questo volevo sapere se, sulla base dei modelli di simulazione che erano stati citati prima o in base magari a delle statistiche, forse anche il Consigliere Minuti ci può aiutare, abbiamo idea...

(intervento fuori microfono)

... scusate, grosso modo, di quanti saranno i contribuenti di Treviglio che a questo punto risulteranno totalmente esenti dall'addizionale IRPEF? Okay.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere. Consigliera Siliprandi, ha chiesto nuovamente la parola, vuole fare un'altra richiesta di chiarimenti o è un intervento di dibattito? Sennò lasciamo rispondere l'Assessore alle domande. Assessore prego, se vuole dare risposta.

### **Assessore Stucchi**

Allora, per quanto riguarda il numero di contribuenti, noi abbiamo preso dal sito dell'Agenzia delle entrate i dati che abbiamo sul numero dei contribuenti, sono al 2003 e sono disponibili sul sito dell'Agenzia delle entrate. Peraltro per fare una stima precisa e prudente nel Bilancio abbiamo anche contattato il Direttore dell'Agenzia delle entrate, per chiedergli se erano disponibili innanzitutto dei dati più aggiornati e poi dei dati per fasce di reddito, perché l'obiettivo era quello di coprire un certo importo di spese, che dovevamo coprire perché erano delle spese che volevamo sostenere per maggiori servizi e nell'ottica anche di quello che diceva il Sindaco e dall'altro, in base a questo, alzare il più possibile la soglia di esenzione.

Purtroppo l'Agenzia delle entrate ci ha detto che questo dato non era disponibile e quindi noi abbiamo dovuto utilizzare i dati disponibili, risalenti al 2003 e poi fare una ricerca sulla base di dati disponibili ad altri Comuni. Quindi il numero di contribuenti, 20.000, è quello che ci ha dato, 20.277 al 2003, era il numero dei contribuenti di Treviglio che era sul sito dell'Agenzia delle entrate, quindi è un dato diciamo ufficiale. La stima che un terzo di questi, cioè circa 6.600 e rispondo a Pirola, hanno soglia sotto i 12.000, deriva da una stima che abbiamo fatto sulla base di stime fatte anche da altri Comuni, non c'erano altri dati disponibili. La volontà era quella di, diciamo, stimato un certo gettito che serviva per quadrare il Bilancio, l'obiettivo nostro era quello di alzare il più possibile l'importo di esenzione; non erano disponibili dati diversi, per cui sicuramente l'anno prossimo si vedrà quanto sarà il gettito, quanti saranno i contribuenti sotto i 12.000 e abbiamo chiesto all'Agenzia delle entrate di fornirci comunque il dato e il Direttore ci ha detto che avrebbe fatto fare una richiesta al Ministero e confido in quest'anno di avere dei dati più precisi. Comunque noi ci siamo adeguati, proprio anche per mancanza di dati, a quello che hanno fatto anche altri Comuni, per avere una stima precisa dell'importo del gettito. L'obiettivo futuro è quello di alzare questa soglia, però non si poteva andare alla cieca,

questo risponde un po' alla domanda perché abbiamo scelto 12.000 Euro e questa è la prima domanda.

Poi per rispondere a Lorenzi, allora, innanzitutto va be', sulla mazzata, chi ha un reddito di 13.000 Euro prima pagava 26, adesso ne paga 52 Euro, quindi c'è un incremento di 26 Euro, se la domanda invece si riferisce a come veniva calcolata prima l'IRPEF e come viene calcolata adesso, allora, prima se uno aveva un reddito supponiamo di 10.000 Euro, l'anno scorso e un figlio a carico, due coniugi e un figlio a carico, il figlio al 50%, allora l'imponibile anche per l'addizionale comunale era, 10.000 meno il 50% della deduzione per figlio a carico, quindi 1.290 o 91, più o meno, quindi veniva 8.000 e rotti e su questo importo veniva calcolata l'addizionale comunale. Le regole sono cambiate, ci sono le detrazioni, però non ci sono sull'addizionale comunale, per cui se tu hai un reddito di 10.000, teoricamente, cioè l'imponibile tuo è 10.000, questo è.

E proprio per questo è stata introdotta la soglia di esenzione, per trovare comunque una soluzione per chi aveva il reddito più basso. Sicuramente 12.000, sul sito dell'Anci c'è l'elenco degli importi delle esenzioni che hanno adottato tutti i Comuni, 12.000 è il dato più utilizzato, probabilmente perché era forse il dato, era un dato disponibile su cui calcolare delle stime, perché quando vai a fare un Bilancio di previsione devi comunque avere degli strumenti per poter calcolare delle entrate, questo è il senso per il quale è stato calcolato 12.000. Poi c'era qualcos'altro? E poi per quanto riguarda il Consigliere Minuti, risponde lui, per me sono questioni puramente tecniche, sicuramente a decorrere dall'anno 2007 mi sembra accoglibile, per il resto mi faceva vedere che c'è scritto sulle istruzioni operative, comunque sentiamo il parere tecnico.

### **Presidente**

Dott. Pelizzari, prego.

### **Dott. Pelizzari**

Le istruzioni operative che ci hanno inviato sia l'Anci che il Ministero parlano appunto di questa storia della variazione e in effetti dice: il comma 3 della norma in oggetto attribuisce ai soli Comuni la facoltà, con Regolamento di cui all'art. 52 del 446 del '97, di disporre la variazione di tale aliquota in misura complessivamente non superiore all'8 per mille. Tale disposizione spiega perché tecnicamente si parli sempre in riferimento ai Comuni di variazione dell'addizionale, anche quando il Comune la delibera per la prima volta e poi spiega il perché.

Logica vorrebbe che l'aliquota venisse stabilita all'interno della delibera e che il Regolamento si limitasse a stabilire la disciplina del tributo. Il testo della Finanziaria però ha preferito attenersi al tenore letterale della Legge Finanziaria 2007, che all'art. 1, comma 142 sancisce: i Comuni con Regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del 446 e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione. Quindi la dizione variazione è voluta dal legislatore, non è che l'abbiamo e in effetti ho qui una bozza di Regolamento dell'Anci, che ci ha mandato e parla, art. 1, la variazione dell'aliquota di compartecipazione. Quindi 'sta dizione di variazione è il legislatore che l'ha voluta, non è che l'abbiamo inventata noi, perché la stessa Legge Finanziaria stabilisce, anche in prima applicazione, la variazione dell'aliquota.

### **Assessore Stucchi**

Sicuramente, lui dice, quest'anno l'aliquota è al 4, l'anno prossimo se il Regolamento è lo stesso, la variazione quindi va all'8, la domanda sembrerebbe questa. Non so, cosa dice?  
(intervento fuori microfono)

### **Presidente**

Diamo la parola al Segretario per il suo parere.

### **Segretario Generale**

Rimarrei strettamente legato al testo della Finanziaria, a voler fare un commento più ampio si potrebbe anche evidenziare come la Finanziaria abbia imposto uno strumento tecnicamente improprio, perché la determinazione di un'aliquota o di una variazione di aliquota non è decisione da assumere in sede regolamentare, tutt'al più il Regolamento avrebbe dovuto individuare criteri e modalità per arrivare alla definizione dell'aliquota. Però è proprio il testo di legge a configurare in questo modo la decisione comunale, resterei agganciato al testo di legge.

### **Assessore Stucchi**

Mentre invece a decorrere dall'1.1.2007?

### **Segretario Generale**

Diciamo che è scontato, è pleonastico, è tutta la manovra che decorre dal primo di gennaio 2007, non può essere diversamente, ci sono espresse previsioni di legge che fanno decorrere tutte le decisioni di entrata connesse alla manovra di Bilancio al primo gennaio 2007. Poi, proprio come precisazione e nella logica di rispettare appieno il dettato del legislatore, si potrebbe sostituire, ma secondo me senza necessità di emendamento, proprio come regolarizzazione della verbalizzazione, il simbolo: per cento, con la dicitura: punti percentuali.

### **Presidente**

Grazie, Segretario. L'esecutivo sulla proposta di sostituire il simbolo percentuale con la dizione punti percentuali è d'accordo e lo fa proprio, quindi lo possiamo considerare già modificato. Per le altre proposte di modifica avanzate dal Consigliere Minuti...

### **Assessore Stucchi**

Io mi affido ai tecnici su queste cose.

### **Presidente**

Per cui il Consigliere Minuti, se vuole proporre emendamento. Prego, Consigliere.

### **Consigliere Minuti**

Sì, io non sono molto soddisfatto delle precisazioni del Segretario, che cinque minuti fa diceva che il Comune non è subordinato a nessuno e che quindi è libero riguardo alle bandiere e il resto, adesso invece dovrebbe applicare una normativa preconfezionata; non esiste una normativa preconfezionata che dica di usare l'italiano in modo improprio, noi non stiamo facendo la variazione dell'aliquota dello 0,4, stiamo facendo una variazione dello 0,2, rispetto all'anno prima, che porta l'aliquota allo 0,4.

Detta così sembra che l'aliquota a Treviglio diventi lo 0,6 ed era per questo che dicevo, precisiamo almeno che si tratta dalla decorrenza dall'esercizio 2007, sto parlando di italiano. Poi siccome giustamente i vari testi della Finanziaria e il testo che disciplina l'istituzione di questa imposta dice che anche la prima volta si deve definire variazione e tutte le altre sono delle variazioni, capisco benissimo e molto correttamente l'art. 1 è intitolato variazione dell'aliquota di compartecipazione, però l'italiano è l'italiano. E allora secondo me è corretto dire, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale viene stabilita, a decorrere dal 2007,

nella misura del 4 per mille, questo è corretto, in italiano. Allora io presento l'emendamento, poi se voi lo bocciate, per me è uguale, perché almeno l'italiano va rispettato.  
(interventi in sottofondo)

**Presidente**

Grazie, Consigliere.  
(interventi in sottofondo)  
Procediamo alla discussione del punto all'ordine del giorno. È iscritta a parlare la Consigliera Siliprandi, ne ha facoltà.  
(interventi in sottofondo)

**Assessore Stucchi**

Un attimo, non abbiamo ancora...

**Presidente**

... non avete risposto ancora...  
(interventi in sottofondo)

**Consigliera Siliprandi**

Sono iscritta a parlare io? Mi deve...

**Presidente**

Assessore, ha finito il giro di risposte?  
(intervento fuori microfono)  
No. Allora, mi scusi Consigliere.

**Consigliera Siliprandi**

Ascolti, Presidente...

**Presidente**

Dott. Pelizzari, prego.

**Consigliera Siliprandi**

Ma, sono iscritta a parlare io?

**Presidente**

Dott. Pelizzari, prego.

**Dott. Pelizzari**

Allora, era per rispondere a Merisi, l'aliquota era stabilita nella misura fino a un massimo del 5 per mille, con la possibilità di aumentare fino a un massimo di due punti all'anno e quindi al massimo uno lo poteva aumentare in tre anni, due più due più uno o in più anni, però dopo due anni che era stata istituita è stata bloccata da parte dello Stato, del Governo, e fino allo scorso anno chi aveva già applicato il 5 rimaneva al 5, chi aveva applicato il 2 non è che poteva arrivare fino al 5, quindi...  
(interventi in sottofondo)

... neanche un punto. Dal momento in cui la Legge Finanziaria ha stabilito che questa aliquota non poteva più essere aumentata, non è stato più possibile aumentarla. Quindi chi era arrivato al 5 si è tenuto il 5, chi è arrivato al 2 non poteva, né un punto né due punti, non poteva più aumentarla.

Quest'anno hanno azzerato tutto quanto era nella precedente legge e hanno dato questa facoltà di andare a variare le aliquote già in essere, oppure di riproporre l'addizionale da zero a 8 anche in un colpo solo, cioè anche un Comune che non avesse mai applicato questa aliquota la può portare immediatamente, con il Regolamento, all'8.

**Presidente**

Grazie, dottore. Procediamo quindi con il dibattito. Era iscritta a parlare la Consigliera Siliprandi, ne ha facoltà.

**Consigliera Siliprandi**

Posso fare ancora? Sono sempre domande e poi c'è la dichiarazione di voto, giusto?

**Presidente**

Questo è il suo intervento, dopo di che ha la dichiarazione di voto. Prego, Consigliera.

**Consigliera Siliprandi**

Bene, grazie. Minuti prima ha parlato di carezza, secondo lui è una carezza, cioè questa, è una carezza, nei confronti dei cittadini...  
(interventi in sottofondo)

... be', per il mio reddito, io sono disposta anche a pagare lo 0,8, se lo togliete, qui lo dichiaro e lo dico, al di sotto dei 50.000 Euro, non esiste, questa è una vergogna, è un pugno, non è una carezza, è un pugno, è una vergogna, è uno scippo elettorale e una presa in giro, perché voi avete fatto campagna elettorale dichiarando che avreste diminuito le tasse, IRPEF, ICI, tutto, e non solo non le diminuite, ma nemmeno le mantenete com'erano... aspetti a rispondere. Poi lei Sindaco, mi dice Caravaggio, ma Caravaggio non ha mai impostato una campagna elettorale su uno scippo elettorale dicendo, noi non aumentiamo, non l'hanno mai detto, loro aumentano i servizi, Caravaggio è una città che funziona, non dice bugie. E la stessa è la Sai-Triade, voi avete avuto dei voti perché avete detto no alla cementificazione, altro scippo elettorale, qui non vediamo altro che scippi elettorali. Cioè, se i vostri elettori avessero saputo prima sono convinta che molti di questi non avrebbero certamente votato per la Sindaca Borghi. E quindi per questo dico che è una vergogna, al di là dell'aumento in sé, intrinseco.

Poi la Sindaca dice, e come facevamo? Come potevamo fare con tutte le spese che abbiamo? Ma scusi, gliel'ha ordinato il medico di assumere un Direttore Generale? Che ci costa 70.000 Euro? Prima non c'era. Gliel'ha ordinato il medico un addetto stampa a 40.000 Euro? Non lo so...

(intervento fuori microfono)

... mi scusi, queste spese qui allora le devono pagare i cittadini che hanno un reddito di 12.000 Euro? Ma stiamo scherzando? Sono tutte spese raddoppiate, compreso il Difensore Civico, che io voterò, ma che ritengo inutile. Quindi è chiaro che lei ha aumentato le spese, ma sono spese secondo me assolutamente non importanti, che si potevano evitare. E soprattutto si doveva evitare di dire ai cittadini cose che si sapeva già di non mantenere, non che non si sono potute mantenere. Quindi io voterò assolutamente no su questo, poi farò un'altra dichiarazione di voto.

Al di là di tutto, a me sembra molto strana la cifra dei contribuenti, 20.000, cioè mi rendo conto che lei è convinta di questo, ne sono convinta...

### **Assessore Stucchi**

No, non è che sono convinta...

### **Consigliera Siliprandi**

... ma ci deve essere un errore di base, infatti lei dice, è strano, è difficile, è indaginoso, abbiamo dovuto chiedere a... però mi sembra

strana, mi sembra strana, perché vuol dire che non abbiamo bambini, che non abbiamo adolescenti, che non abbiamo, non lo so... Lei dice, le società, ma quante società? Cioè, comunque non è questo il problema, non è un problema, è una curiosità. Cioè, non cambia nulla che siano 20.000 o 10.000, è il principio e io trovo assurdo il 12.000 Euro, siccome qualcuno ha detto, lei forse Assessore, non sapendo né leggere né scrivere, andando alla cieca, abbiamo scelto 12.000 Euro...

### **Assessore Stucchi**

No, non ho detto così...

### **Consigliera Siliprandi**

Allora andando alla cieca, ha detto così, andando alla cieca. Allora perché non avete scelto 24.000 Euro? Scusate. Grazie, ho finito, per ora.

(interventi in sottofondo)

### **Presidente**

Grazie, Consigliera. È iscritto a parlare il Consigliere Scarpellino, ne ha facoltà.

### **Consigliere Scarpellino**

Grazie, signor Presidente. Io volevo semplicemente intervenire sull'emendamento del Consigliere Minuti, per chiedere se effettivamente trattandosi più di un'espressione linguistica e non di una variazione nella sostanza, si poteva procedere a una correzione, perché io condivido l'intervento del Consigliere Minuti, in quanto in effetti la stesura dell'articolo, così com'è stato presentato, si presta a degli equivoci. Però appunto volevo sapere se eventualmente tutto il Consiglio concorda in una stesura migliore, perché anche quella presentataci poc'anzi dal Consigliere Minuti la ritengo anche questa un po' non chiara; secondo me dovrebbe essere, la dicitura, la variazione dell'aliquota eccetera, viene stabilita in incremento della percentuale dello 0,2% e pertanto a partire dalla data del... l'aliquota viene stabilita nello 0,4.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere Scarpellino. È iscritto a parlare il Consigliere Lorenzi, ne ha facoltà.

### **Consigliere Lorenzi**

Grazie. Allora, innanzitutto ringrazio l'Assessore Stucchi, che ha spiegato come i calcoli di Brambilla non erano corretti; in effetti supponendo un reddito di 15.000 Euro, con le detrazioni che c'erano prima della precedente Finanziaria fatta dal Governo Prodi, equivalevano a un imponibile ai fini del calcolo dell'addizionale IRPEF di circa 13.000 Euro, su cui lo 0,2% diventavano 26 Euro annui. Non essendoci più queste detrazioni, il reddito di 15.000 Euro corrisponde a un imponibile di 15.000 Euro, sui cui lo 0,4% diventa 60 Euro e non 52, per cui è più che raddoppiato l'introito per questa persona. Detto questo, non è la sola tassa che aumenta...  
(interventi in sottofondo)

### **Presidente**

Consiglieri...

### **Consigliere Lorenzi**

... dobbiamo ancora guardare l'ICI, ci sarà la rivalutazione delle rendite catastali, ci sono le tasse dello Stato che sono aumentate. Per cui oltretutto volevo notare che un potenziamento delle spese per i servizi non comporta per forza un miglioramento dei servizi e qua posso fare un esempio che non c'entra niente, la spesa sanitaria della Germania è in proporzione il doppio della spesa sanitaria inglese, però i livelli di servizio del sistema sanitario inglese sono molto migliori di quelli della Germania, per cui più spese non è uguale a migliori servizi. Detto questo, adesso si iniziamo a prendere i soldi e stiamo a vedere se nel giro di cinque anni di Amministrazione i servizi miglioreranno.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere. Se non vi sono altri Consiglieri iscritti a parlare, poi diamo la parola all'esecutivo per la conclusione di questa discussione. Per cui invito i Consiglieri a iscriversi. Non vi sono altri Consiglieri iscritti, interviene l'Assessore sull'emendamento.

### **Assessore Stucchi**

Volevo fare un chiarimento. Io sicuramente sui Regolamenti mi affido ai tecnici, compito dell'Assessore è l'orientamento politico, però mi permetto di sottolineare questa cosa, che noi abbiamo già la compartecipazione all'IRPEF, per cui prendiamo quattro milioni e rotti di Euro, okay? La variazione dell'aliquota di compartecipazione è

l'addizionale comunale ed è lo 0,4, questo è il senso di questo testo, è questo il motivo per cui non è accoglibile l'emendamento. Però lascio parlare Pelizzari, se vuole chiarire ulteriormente.

### **Dott. Pelizzari**

Io volevo aggiungere dicendo che noi siamo già in presenza di una addizionale IRPEF dello 0,2, quindi con questo Regolamento si va a variare lo 0,2 allo 0,4 e a maggior ragione la circolare del Ministero dice: addirittura il Comune che per la prima volta istituisce questa aliquota, siccome la Finanziaria parla di variazione, dice, si deve parlare di variazione anche da zero a. Quindi sarebbe ingiusto e secondo me, dal punto di vista tecnico, sbagliato, dire adesso che l'aliquota dell'addizionale è lo 0,4, invece è più corretto dire che con la variazione l'aliquota dallo 0,2 va allo 0,4. Quindi la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale viene stabilita nella misura dello 0,4, quindi la variazione va allo 0,4, quindi si stabilisce che è lo 0,4.

### **Presidente**

Grazie, dottore. È iscritto a parlare il Consigliere Minuti, immagino sull'emendamento che ha proposto.

### **Consigliere Minuti**

Naturalmente voto a favore del mio emendamento, ma siccome lo si poteva evitare, bastava un aggiustamento tecnico, stiamo parlando di questioni di forma, di italiano. Se il testo era: l'aliquota in variazione, non la variazione dell'aliquota, l'aliquota in variazione della compartecipazione dell'addizionale è stabilita nello 0,4, allora sì, l'aliquota è stabilita nello 0,4, era corretto, a decorrere dal 2007. Per cui il mio emendamento lo modifico in: "L'aliquota in variazione della compartecipazione dell'addizionale è stabilita nella misura dello 0,4, a decorrere dall'anno 2007". Di modo che c'è il vocabolo magico della variazione, che fa star tranquillo il dott. Pelizzari e c'è il collegamento con la Finanziaria e però almeno l'italiano è rispettato. Quindi l'aliquota in variazione dell'addizionale è stabilita, viene stabilita nella misura dello 0,4.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere. Quindi il testo dell'emendamento è: l'aliquota in variazione di compartecipazione, rimanendo per il resto uguale. La esimo dalla correzione, provvedo direttamente. Prego, dott. Pelizzari.

## **Dott. Pelizzari**

Volevo solo aggiungere, perché la dizione di variazione ritengo che debba esserci nel Regolamento, perché questi Regolamenti poi vanno mandati al Ministero delle Finanze, quindi non è che rimangono qui, vanno sottoposti al vaglio di organi superiori. Non vorrei che perché non abbiamo rispettato la dizione esatta che dice la Finanziaria e visto che le circolari stesse dicono, ve lo ripeto per l'ultima volta, anche i Comuni che l'applicano la prima volta devono dire che i Comuni possono disporre la variazione dell'aliquota, quindi è 'sta variazione dell'aliquota, direi che se teniamo questa dizione, poi detta prima o dopo, quello non vuol dir niente...

(interventi in sottofondo)

... quindi, ecco, adesso il Presidente vi dirà la dizione esatta.

## **Presidente**

Il testo di Minuti.

(interventi in sottofondo)

Il Segretario, colleghi Consiglieri, chiede di sospendere per qualche minuto la seduta, per verificare l'esatta dizione da indicare nel testo regolamentare. Se non vi sono opposizioni... all'unanimità. Riprendiamo i lavori alle ore 21.

## **SOSPENSIONE**

## **Presidente**

Dopo la sospensione, la parola al Consigliere Minuti? Non vuole intervenire il Consigliere Minuti. La parola al Segretario, prego.

## **Segretario Generale**

Diciamo che queste disquisizioni hanno la loro origine nello stile di costruzione delle leggi non molto adeguato. Abbiamo, diciamo, nella tecnica utilizzata dal legislatore, diverse approssimazioni; la Legge Finanziaria diventa di anno in anno una legge ordinamentale e non una legge di costruzione del Bilancio dello Stato e soprattutto ci si preoccupa poco della costruzione di testi coordinati e aggiornati. Posso anche aggiungere che in materia di addizionale si è anche utilizzato impropriamente lo strumento del Regolamento, perché la logica del Regolamento è quella della disciplina generale e astratta ed è un po' una contraddizione in termini il Regolamento-provvedimento. E quello

che il Consiglio si accinge a votare non è un Regolamento, ma un Regolamento-provvedimento.

Al di là di queste disquisizioni, leggendo il testo della Finanziaria e la sua riproposizione nella proposta di Regolamento comunale, in effetti dei dubbi possono sorgere e diciamo che personalmente mi ero arroccato su quella formulazione perché dà garanzia di funzionamento tecnico, stiamo parlando di delicatissimi meccanismi di entrata, è bene che gli equilibri di Bilancio vengano prima di tutto. Comunque ho recuperato il testo coordinato e aggiornato della disciplina della addizionale comunale all'IRPEF, che ci fa comprendere come anche la formulazione di variazione sia coerente con la lingua italiana. Perché il Comune non istituisce un'aliquota di compartecipazione, la cui fonte è legale, bensì applica un coefficiente di maggiorazione, che determina una variazione della aliquota, che ha la propria fonte nella disposizione statale. Quindi non si può dire che l'aliquota comunale è 0,4, perché non esiste un'aliquota comunale, si può dire che il coefficiente di adeguamento in incremento della aliquota comunale è 0,4, ossia che la variazione decisa del Comune dell'aliquota integrativa è dello 0,4. Cerco di, insomma, darvi la prova del nove di quanto vi ho appena detto leggendo il testo di legge, è il D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360. Istituzione di un'addizionale comunale all'IRPEF; comma 1: è istituita l'addizionale provinciale e comunale all'imposta sul reddito alle persone fisiche; punto 2, fondamentale: con uno o più Decreti del Ministro della Finanze, di concerto con i Ministri dell'Interno, del bilancio e della programmazione economica, da emanare entro una certa data, è stabilita l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo.

Quindi l'aliquota non deriva dalla decisione del Comune, deriva dalla fonte statale, seppur attraverso un gioco di rinvio al Decreto ministeriale. Non è il Comune che la decide, è il Comune che interviene costruendo un meccanismo di variazione. Infatti il comma successivo è: i Comuni con Regolamento adottato, eccetera, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, con delibera, eccetera. Quindi qui non si istituisce l'aliquota, si istituisce un coefficiente di variazione in incremento dell'aliquota già istituita, quindi si decide direttamente, anche se mi rendo conto che il giro è un po' arzigogolato e barocco, non un'aliquota allo 0,4, ma una variazione di aliquota, anche se la si istituisce per la prima volta, in una misura 0,4 punti percentuali. Quindi io credo che anche la formulazione, variazione di aliquota, renda giustizia, a fronte del fatto che l'aliquota non è istituita dal Comune, alla lingua italiana.

**Presidente**

Grazie, Segretario.

### **Segretario Generale**

Quello che è scritto nel Regolamento è coerente tecnicamente e conforme al linguaggio che dobbiamo utilizzare. Dire l'aliquota potrebbe creare comunque confusione e travisamenti, in una materia delicatissima, sulla quale bisogna essere blindati al mille per mille.

### **Presidente**

Grazie, Segretario. Ha chiesto di intervenire la signora Sindaco. Prego, Sindaco.

### **Sindaco**

Due parole. Questa formulazione ci consente di rendere certo l'introito, non vorremmo rischiare su questa cosa. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, signor Sindaco. È iscritto a parlare il Consigliere Minuti, ne ha facoltà.

### **Consigliere Minuti**

Mi spiace che abbiamo fatto una discussione lunghissima su una questione formale. Se la preoccupazione, legittima, che condivido, è quella di avere un testo uniforme, accettato e che faciliti l'applicazione del provvedimento da parte di chi poi ci deve riconoscere questa compartecipazione in forma di addizionale, va bene, lasciamo, per estenuazione ritiro il mio emendamento.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere Minuti. Consigliera Siliprandi.

(intervento fuori microfono)

Non deve presentare un emendamento? Me l'ha preannunciato, per cui...

(intervento fuori microfono)

... prego.

(interventi in sottofondo)

### **Consigliera Siliprandi**

Grazie. Sì, io ho presentato un emendamento, che chiaramente verrà bocciato, purtroppo, ma anche per fortuna, non so cosa dire, perché la mia volontà sarebbe quella di non aumentare per nessuno, così come doveva essere. Ma visto che comunque questo non passerà, io voterò comunque no a una variazione, o come la chiamate voi, l'applicazione del coefficiente di variazione, eccetera, comunque sia almeno rispettiamo i meno abbienti, almeno rispettiamo non solo quelli che hanno un reddito inferiore a 12.000 Euro lordo, che si parla di indigenti praticamente, ma anche a chi ha un reddito inferiore ai 24.000 Euro lordi, il che vuol dire che vivono con meno di due milioni al mese, quelli che hanno 24.000 Euro. È chiaro che vanno al di sotto...

(intervento fuori microfono)

... be', ma considera che sono lordi. Va bene, comunque sia non si vive più e lo sappiamo. E allora io chiedo che almeno si rispettino le categorie più deboli, che si rispettino gli indigenti, ma anche chi con fatica arriva a fine mese, almeno rispettando questi forse questa variazione di aliquota può essere più accettata. Grazie.

### **Presidente**

Consigliera Siliprandi, non illustra il testo dell'emendamento?

(intervento fuori microfono)

Lo legga, sì, per cortesia.

### **Consigliera Siliprandi**

Non ho qui il mio, ma è talmente semplice, allora, emendamento all'art. 4: sono esenti dall'addizionale comunale i contribuenti il cui reddito imponibile è inferiore a 24.000 Euro. Cioè da 24.000 e un Euro. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, Consigliera Siliprandi. Ha chiesto di intervenire il dott. Pelizzari. Prego, dottore.

### **Dott. Pelizzari**

Volevo precisare che qualora questo Consiglio Comunale vada a variare o l'importo dell'aliquota o l'importo del limite della detrazione, automaticamente si inficerebbero gli equilibri di Bilancio, perché il Bilancio è già approvato dalla Giunta, già portato in Commissione, con gli equilibri di Bilancio e quindi non sarebbe più possibile portare in Consiglio Comunale il Bilancio, perché dovrebbe ripartire l'iter del Bilancio. Non è più possibile nemmeno chiedere un emendamento al

Bilancio, perché ai sensi del Regolamento il giorno 16, venerdì scorso, è stato l'ultimo giorno possibile per presentare eventuali emendamenti al Bilancio. Quindi qualora venisse, questo Consiglio Comunale variasse uno o l'altro...

Cambio cassetta

... automaticamente non è più possibile portare avanti la sessione di Bilancio già in essere.  
(intervento fuori microfono)

**Presidente**

Prego, Consigliera.

**Consigliera Siliprandi**

Allora, al di là del fatto che il Presidente me l'aveva messo in discussione, ma questo è ininfluenza, io chiedo, allora voi siete certi, portate un ordine del giorno di cui siete certi che viene votato sì ovviamente, non potrebbe mai, se succedesse per caso che questo ordine del giorno non passasse il vostro Bilancio salta?

(interventi fuori microfono)

Non so se capisce la mia domanda. Cioè, siccome questo va votato, come fate ad essere così certi che passi? E se non passa salta tutto? Visto che non si può fare un emendamento?

**Dott. Pelizzari**

Non ho detto questo io.

**Consigliera Siliprandi**

E be', insomma, diciamo che...

**Dott. Pelizzari**

... ho detto, scusate, io ho detto non di questo emendamento, io ho detto, qualora questo Consiglio Comunale votasse una variazione o dell'aliquota o del limite dell'esenzione, automaticamente le cifre iscritte a Bilancio cambiano...

**Consigliera Siliprandi**

Ho capito, non ha capito la mia domanda...

**Dott. Pelizzari**

... e se le cifre iscritte a Bilancio, o meglio, chiariamo bene, il Bilancio si troverebbe ad avere una minore entrata...

**Consigliera Siliprandi**

... ho capito quello che lei dice, ho capito, non ha capito la mia domanda...

**Dott. Pelizzari**

... e siccome il Bilancio...

**Presidente**

Lasci terminare per cortesia il dottore...

**Consigliera Siliprandi**

... ma mi risponde su una domanda che non è stata...

**Presidente**

Consigliere Siliprandi, lasci terminare il dottore.

**Consigliera Siliprandi**

... ho capito, ma è una risposta inutile.

**Presidente**

Lo giudicherà lei se è una risposta inutile e sia meno offensiva nei confronti del dottore.

**Consigliera Siliprandi**

... se non è la mia domanda è chiaro che è inutile.

**Presidente**

Prego, dott. Pelizzari.

**Dott. Pelizzari**

Volevo dire che a questo punto non vengono più rispettati gli equilibri di Bilancio...

(interventi in sottofondo)

... gli equilibri di Bilancio e siccome il Bilancio è stato sottoscritto con un parere mio, dicendo che il Bilancio è in equilibrio e da un parere da parte del Collegio dei Revisori dei conti, che il Bilancio è in equilibrio, qualsiasi modifica da apportare al Bilancio deve avere comunque il parere di questi due organi. Ma dal momento in cui il Bilancio non può più essere variato, né con un emendamento, in quanto per Regolamento gli emendamenti al Bilancio, il periodo per gli emendamenti al Bilancio è scaduto, questo emendamento potrebbe anche benissimo essere accolto, ma dal momento in cui viene accolto questo emendamento si deve partire daccapo con tutto l'iter del Bilancio. Vuol dire che la Giunta deve approvare lo schema di Bilancio nuovamente, i 20 giorni, tutto l'iter e si deve andare avanti. Il Consiglio Comunale è sovrano, non è che il Consiglio Comunale non lo debba o lo debba approvare, io dico cosa succede tecnicamente qualora questo Consiglio Comunale approvi una modifica e dell'aliquota e del limite di esenzione.

### **Presidente**

Grazie, dott. Pelizzari. È iscritto a parlare il Consigliere Merisi, ne ha facoltà.

### **Consigliere Merisi**

Grazie, Presidente. Chiedo se ai sensi dell'art. 182 dello Statuto vigente è possibile riunire per cinque minuti solamente il nostro gruppo consiliare, per definire un momentino le nostre modalità di intervento su questa cosa qua. Se è possibile, se non è possibile ritiro la richiesta, va bene così, però addiveniamo, chiedo scusa, ad una conclusione in tempi tecnici non dico rapidi, ma esaurienti per tutti. Grazie. Penso che non ci sia l'art. 182...

### **Presidente**

Consigliere Merisi, la richiesta di sospensione la formula il Capogruppo.  
(interventi fuori microfono)

Se lei parlava anche a nome del Capogruppo, ne prendo atto. Prego, Consigliera Bonfichi.

### **Consigliera Bonfichi**

Presidente, io credo che il Consigliere Merisi si sia sbagliato nel citare l'articolo del Regolamento e in ogni caso non la presentiamo questa richiesta, ma chiediamo che si accelerino i tempi di decisione su questi argomenti, che ce ne sono tanti iscritti all'ordine del giorno e mi sembra che alcuni degli interventi siano solamente per perdere tempo. Al di là del...

### **Presidente**

Consigliera Bonfichi, rispettiamo scrupolosamente il Regolamento e le facoltà date ai Consiglieri. Poi non facciamo valutazioni in merito alla qualità degli interventi, ci mancherebbe, però questi sono i tempi.  
(intervento fuori microfono)  
No.

### **Consigliera Bonfichi**

Mi riferivo anche al suo. Comunque posso fare una richiesta velocissima?

### **Presidente**

Prego.

### **Consigliera Bonfichi**

È una richiesta di chiarimento. Questo emendamento proposto dalla Consigliera Siliprandi ha o non ha una proposta conseguente come emendamenti presentati al Bilancio, coerentemente e conseguentemente e presentati nei termini? Perché avrebbe senso se la Consigliera avesse presentato in tempo debito gli emendamenti al Bilancio, coerentemente e conseguentemente a questa proposta e ma soprattutto nei termini previsti, perché questo consentiva che i Revisori dei conti presentassero le loro controdeduzioni, consentiva alla contabilità di presentare un parere tecnico e mi sembra che e quindi noi siamo per respingere questo emendamento, anzi, non so neanche se sia accoglibile, alla luce del fatto che non sono poi stati presentati nei termini e coerentemente gli emendamenti al Bilancio.

### **Presidente**

Grazie, Consigliera Bonfichi. Non ci risulta che siano stati presentati al protocollo proposte di modifica emendativa al Bilancio, chiediamo al dott. Pelizzari se per caso al suo ufficio ha avuto di queste richieste, non inerenti a questo argomento. Mi pare che la proposta di

emendamento presentata dalla Consigliera Siliprandi, incidendo direttamente sul Bilancio, avrebbe dovuto seguire l'iter previsto dal Regolamento di contabilità per la presentazione di emendamenti al Bilancio, ed è comunque sprovvisto dei pareri di regolarità tecnica e contabile previsti in questa materia. Per cui procediamo comunque con la discussione, se vi sono altri Consiglieri che hanno interesse a...  
(interventi in sottofondo)

... non vi sono altri Consiglieri iscritti. La parola al Sindaco.

### **Sindaco**

Brevemente. Allora, i veri indigenti sono quelli col reddito a 5.000 Euro, la Giunta precedente, la Maggioranza precedente li ha inclusi nel prelievo, è vero che l'IRPEF non ha eccessivo peso come strumento redistributivo, ma ce l'ha nel momento in cui lo si applica alle spese e la redistribuzione in termini di servizi noi abbiamo detto che la faremo soprattutto in ambito sociale, quindi in termini di servizi migliorati ed estesi, oltre che diminuzione dello 0,4 per mille i nostri cittadini l'avranno.

Mi stupisce sempre di più che si ritorni sulle spese del Direttore Generale e del Segretario, mi stupisce perché più o meno la stessa cifra veniva data a una sola persona, che metteva a disposizione del Comune 8-10 ore lavorative, l'abbiamo data a due persone, quindi più o meno le stesse risorse finanziarie vengono messe a disposizione per garantire più risorse umane che lavorino dentro la struttura. Scusate, ma non posso esimermi dal far presente che la Consigliera Siliprandi spesso, senza fare proposte alternative e di sostanza, esprime delle pure opinioni personali, legittime, ma personali. Perché dire che i servizi di Caravaggio sono meglio di quelli di Treviglio, su che cosa lo basa? È un giudizio del tutto discrezionale, giudizio tra l'altro su servizi gestiti fino a otto mesi fa dalla Maggioranza o dalla Giunta che lei sosteneva. Altra sua preoccupazione, al posto di pensare ai suoi elettori pensa ai miei elettori, i miei elettori hanno una sensibilità sicuramente diversa dai suoi, Consigliera, pensi ai suoi di elettori e alla sua di coerenza. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, signor Sindaco. Allora, circa l'emendamento proposto dal Consigliere Minuti abbiamo dato atto che è stato ritirato, circa l'emendamento proposto dalla Consigliera Siliprandi, abbiamo dato atto che esso è carente dei...

(interventi in sottofondo)

... dei pareri di regolarità tecnica e contabile e, Consigliera Siliprandi, l'emendamento che sostanzialmente modifica il Bilancio, è anche

carente delle modalità di copertura che avrebbero dovute essere indicate in questa sede...

(intervento fuori microfono)

... ne prendiamo atto, Consigliera, l'ordine del giorno era dotato dei pareri di regolarità tecnica e contabile...

(intervento fuori microfono)

... grazie. Consigliera, se non vi sono altri Consiglieri che intendono intervenire sull'argomento dichiaro chiusa la discussione...

(intervento fuori microfono)

... chiaramente, Consigliera Siliprandi, dichiariamo chiusa la discussione e procediamo con la votazione.

(intervento fuori microfono)

Invito i Consiglieri a iscriversi per la dichiarazione di voto...

(intervento fuori microfono)

... prego, Consiglieri.

(intervento fuori microfono)

Non vi sono Consiglieri iscritti per le dichiarazioni di voto? È iscritto il Consigliere Mangano, ha facoltà di intervenire.

### **Consigliere Mangano**

A me sembra che dopo, abbiamo impiegato circa due ore, un'oretta e mezza per questo argomento...

(intervento fuori microfono)

... abbondante e quindi alcune valutazioni di ordine politico, nella dichiarazione di voto, io mi sono già espresso prima, sono contrario fermamente a questa scelta, che è una scelta politica da parte di una Maggioranza di sinistra, prevalentemente di sinistra; ho visto negli anni precedenti per molto meno stracciarsi le vesti, questa sera non ho sentito un intervento su questo argomento, che è molto delicato e che tocca le tasche dei cittadini. I 12.000 Euro, signor Sindaco, è vero che sono stati inseriti, lei ha più volte detto, però erano stati inseriti allo 0,2 prima e non c'era questa fascia esente, però noi in questo momento stiamo raddoppiando rispetto al dato precedente, ma non solo, ma con un calcolo ben diverso e prima è stato illustrato quanto peggiorativo nei confronti dei contribuenti. 12.000 Euro sono 900-950 Euro al mese e i 52 Euro di cui si parlava prima, qualcuno diceva, ma insomma, è niente, è una bazzecola, ma se li aggiungiamo a tutti gli altri rincari cui sono stati soggetti i nostri concittadini, pesano, pesano specialmente quando si tratta di fasce deboli. E per fasce deboli non sono soltanto i pensionati, fasce deboli sono coloro i quali sono precari, fasce deboli sono coloro i quali con una famiglia di tre, quattro persone, monoreddito, devono andare avanti, tant'è che questo governo di sinistra, dopo aver varato una Finanziaria deleteria, però adesso si sono accorti che effettivamente i conti non erano così male come li

avevano ereditati e adesso parlano di redistribuzione del reddito, proprio sull'ICI, ne discuteremo al prossimo punto all'ordine del giorno.

Per cui sull'argomento, facendo una valutazione di tipo politico e quindi non presento nessun emendamento, perché effettivamente tecnicamente bisognava presentarlo, bisogna anche prevedere quali sono le coperture, perché al momento in cui bisogna prevederlo nella presentazione... però faccio una dichiarazione di voto quindi di non condivisione con queste scelte da parte della Maggioranza. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere Mangano. È iscritto a parlare il Consigliere Zoccoli, ne ha facoltà.

### **Consigliere Zoccoli**

Grazie, Presidente. Su invito del Consigliere Mangano, io che sono di sinistra, credo di non avere nessuna preoccupazione a dire che approvo questo aumento dell'addizionale IRPEF, lo approvo con una serie di ragionamenti, credo nel breve tempo possibile, perché anche qui noi stasera abbiamo un'anticipazione credo del dibattito sul Bilancio, perciò su questi argomenti. Cioè io penso che, al di là, io penso che anche un Euro oggi pesa, cioè tolto, come tassa, chiamiamola così, perché sono tasse queste qui da questo punto di vista, cioè un aumento delle tasse pesa, come prelievo pesa dalle tasche dei cittadini trevigliesi.

Detto questo però io credo che, l'ha spiegato molto... anticipando anche alcuni punti la signora Sindaco, che questi soldi vengono impiegati per tutta una serie di problemi sociali che il Comune di Treviglio, così come penso altri Comuni, grossi o medio grossi, sono aumentati. Però io credo che noi dovremmo fare uno sforzo per capire, perlomeno, ho fatto questo sforzo per capire perché sono d'accordo, nel senso che io sono stato uno che ha criticato e oggi confermo, l'impostazione che aveva dato il Governo Prodi di fare un ulteriore taglio ai Comuni da questo punto di vista, perché ritengo che era un taglio sbagliato, andare, come aveva fatto il governo precedente su questa strada. Oggi noi ci troviamo di fronte appunto a questo ulteriore taglio, fatto dal governo, di far quadrare un certo tipo di Bilancio, per intervenire appunto su delle tematiche molto importanti, i servizi sociali che come Comune noi eroghiamo. Questo credo è il primo punto.

Il secondo punto credo che, io non so se anche qui ci sarà ancora un cambio di promesse mancate, però a me risulta che all'interno del Governo Prodi sta avvenendo una discussione da questo punto di vista,

sia sull'IRPEF, di modificare o di dare maggiori detrazioni o maggiori compensazioni praticamente alle famiglie, rispetto alla situazione attuale, rispetto anche alle tasse e quindi che i Comuni sono stati costretti a introdurre per, diciamo così, per compensare questo taglio che è avvenuto precedentemente. E giustamente, dato che i conti vanno bene da questo punto di vista, c'è questa quantità di soldi che dovrebbero essere distribuiti.

Io mi auguro, lo dico sinceramente, che questo governo non cambi la parola, ma che dia concretezza rispetto alle dichiarazioni che io leggo sui giornali, sempre più frequenti, che dovrebbe partire una discussione di come restituire ai cittadini parte di questi soldi. Perciò io credo che per questo capitolo il mio voto è a favore; è chiaro, si dovrebbe, come si può dire, fare un ragionamento non solo sull'IRPEF ma anche sull'ICI e metterlo in un contesto di un progetto da questo punto di vista, di metterlo in un Bilancio, perché lasciato a sé stante io credo che siamo un po' anche limitati nello spiegare ai cittadini perché facciamo questa operazione. Perché secondo me sia l'aumento della tassa dell'IRPEF e sia l'aumento della tassa dell'ICI, che poi discuteremo successivamente, sono inserite in contesto di Bilancio di previsione, dove io credo praticamente ha dei contenuti dove si dovrebbe entrare nel merito, vedere se sono validi o se non sono validi. Però credo che questo lo faremo successivamente. Perciò il mio voto, dichiaro che il voto è favorevole. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere Zoccoli. È iscritto a parlare il Consigliere D'Auria, ne ha facoltà.

### **Consigliere D'Auria**

Ci sono due scuole di pensiero in materia tributaria, per essere sintetici, una liberale che cerca di aumentare i servizi puntando sull'efficienza e sulla riduzione degli sprechi, un'impostazione tendenzialmente di centro destra; la seconda scuola punta tutto sull'aumento delle tasse, come primo passaggio, è la scuola di Visco e di Prodi ed è la linea di questa Amministrazione. Non è un problema di dire chi è più bravo o no, è una concezione profonda del rapporto tra Amministrazione e cittadino. Prima di permettersi di entrare nelle tasche di un cittadino un'Amministrazione sana deve fare di tutto, di tutto per evitarlo. Questa Amministrazione come prima cosa aumenta le tasse.

Cosa ha fatto questa Amministrazione? La Sai-Triade e ha aumentato le tasse, come prima cosa aumenta le tasse. Non uno sforzo, non un

tentativo di migliorare i servizi senza toccare le tasche dei cittadini. Voi non potete permettervi questo; tutto questo ci preoccupa, facciamo per questo appello alle forze politiche popolari di centro sinistra perché portino in questa Amministrazione un sano rapporto con la popolazione, che sentiamo assente. Questa Giunta è sconnessa dal popolo, i trevigliesi non vogliono le tasse e voi come prima cosa le aumentate. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere D'Auria. È iscritto a parlare il Consigliere Scarpellino, ne ha facoltà.

### **Consigliere Scarpellino**

Grazie, signor Presidente. È chiaro che una decisione del genere da parte di un'Amministrazione di centro sinistra è stata una decisione sofferta, ma anche molto ponderata, io in questo devo dare atto all'intervento che ha preceduto, del Consigliere Minuti, nella parte che riguardava ovviamente la sostanza dell'intervento, nel condividere queste motivazioni. I conti in una sana amministrazione si fanno con i più e con i meno, non con la demagogia. Io non riesco a capire come si possa essere contrari a un aumento così contenuto, che ci conferma tra le città che hanno un'addizionale tra le più basse della Regione e credo anche a livello nazionale e poi si possa proporre addirittura una fascia di esenzione considerando indigenti redditi che vanno fino a 24.000 Euro; la matematica in questo caso non conforta.

Pertanto confermo che la lista "Ariella Borghi Sindaco" darà pieno sostegno a questo indirizzo dell'Amministrazione, dando il proprio voto favorevole a questo incremento, che ripeto, è stato comunque molto ma molto contenuto. Anche perché il ritorno sui cittadini prima di tutto è l'esenzione, prima c'era una fascia di gente veramente che faceva difficoltà a portare a fine mese il proprio Bilancio familiare, che comunque veniva chiamata a versare il proprio obolo. Adesso questa fascia di cittadini avrà un'esenzione totale, in cambio avrà maggiori servizi, maggiore attenzione, insieme a tutti gli altri e credo che i cittadini non siano molto distanti da questo indirizzo.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere. È iscritto a parlare il Consigliere Zordan, ne ha facoltà.

### **Consigliere Zordan**

Una breve considerazione per motivare il mio voto negativo. La considerazione è che un conto è criticare dai banchi dell'Opposizione e contestare le iniziative delle Maggioranze, che hanno il governo della città, un conto è assumersi le responsabilità di governare. Un conto è promettere e un conto diverso è mantenere e quindi procurarsi le risorse economiche per mantenere le promesse fatte. Ecco, allora questa Amministrazione ha scelto la strada più facile e cioè la strada delle tasse, che è la via più, certo, sofferta, mi rendo conto che per una sinistra è una sofferenza, è un'assunzione di responsabilità grave, però ha scelto la strada più facile e cioè quella di aumentare le tasse. Ora, ci sarebbero state anche altre possibilità, con maggiore fatica, con maggiore impegno, con una creatività diversa, per realizzare le risorse necessarie per i miglioramenti proposti. È per questo che io voto contro la proposta di aumento.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere Zordan. È iscritto a parlare il Consigliere Guzzetti, ne ha facoltà.

### **Consigliere Guzzetti**

Grazie, Presidente. Mi viene subito da far riferimento all'intervento del Consigliere D'Auria, che parlava di scuole di pensiero, ci sono quelli che aumentano le tasse e quelli che le riducono; sicuramente il precedente Presidente del Consiglio ha pensato di ridurle bene, per i gruppi che lui controllava, eccetera, però non voglio entrare adesso in merito e neanche fare polemiche. Noi della "Città Invisibile" riteniamo che siano stati fatti tutti gli sforzi per anche ridurre le spese all'interno dell'Amministrazione Comunale e la scelta, sofferta comunque, di aumentare l'addizionale IRPEF, che poi vedrà anche accompagnata la scelta di aumentare l'ICI, che vedremo successivamente, è una scelta si può dire quasi obbligata, perché l'ha ricordato anche il Sindaco prima, cioè se vogliamo evitare di utilizzare gli oneri urbanizzativi, che comunque cementificano il territorio, per finanziare la spesa corrente dobbiamo anche intervenire in questa direzione.

Anzi, l'impegno è quello di cominciare da quest'anno e arrivare alla fine del mandato di questa Amministrazione fino ad azzerare gli oneri urbanizzativi che finanziano la spesa corrente, perlomeno. E quindi la scelta è stata fatta anche cercando di salvaguardare le fasce più deboli e queste fasce più deboli avranno comunque maggiori servizi, nei servizi sociali e, l'abbiamo sentito prima, per l'ambiente, per la cultura, necessari per una cittadinanza che ha delle esigenze.

Anche noi apprezziamo l'impegno che ha citato anche il Sindaco, di rivedere; certo, forse si poteva o si potrà, si poteva vedere i redditi facendo riferimento all'ISEE, per evitare che parecchi, parecchi evasori di tasse poi riescano a usufruire anche di questo beneficio, però magari si potrà fare in un secondo momento e anche l'impegno a valutare successivamente la riduzione dell'ICI, come promesso nel nostro mandato elettorale. Pertanto noi della "Città Invisibile" comunque riteniamo che sia una scelta di responsabilità, quella dell'Amministrazione e quindi siamo a favore di questa delibera di aumento dell'addizionale, in questo caso dell'IRPEF.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere Guzzetti. È iscritta a parlare la Consigliera Siliprandi, ne ha facoltà.

### **Consigliera Siliprandi**

Grazie. Trovo che in questo Consiglio Comunale manchi completamente la democrazia, è un Consiglio Comunale in cui è stata fatta sgombrare l'aula, forse non lo ricordate, da pubblico e stampa, è un Consiglio Comunale che non viene mai convocato, l'ultima volta è stata due settimane fa, ma per tre mesi siamo stati totalmente ignorati, cioè il Consiglio Comunale è stato ignorato dall'Amministrazione. Si clonano gli ordini del giorno della Minoranza, perché quei pochi ordini del giorno che riusciamo a presentare, visto che non viene mai convocato il Consiglio, vengono clonati, in modo tale da poterli manipolare. Non si accettano gli emendamenti scomodi e questa è la dimostrazione, qualsiasi ordine del giorno prevede, deve prevedere un emendamento.

Quindi io chiedo al Segretario che lui mi dia una risposta, una conferma scritta; se così non fosse voi vi assumete la responsabilità di questo, perché io chiederò l'annullamento della delibera. Non si doveva presentare un ordine del giorno, semplicemente, non si può presentare un ordine del giorno e non prevedere un eventuale emendamento. È chiaro che il voto della Lega Nord sarà un no, questo ripeto è un pugno nei confronti della Città di Treviglio, è una vergogna e ripeto, è uno scippo elettorale, perché signor Sindaco, lei dice: pensi ai suoi elettori. No, io penso ai cittadini di Treviglio, penso soprattutto a quelli che vivono a malapena con i 12.000 e un Euro e arrivano a malapena a fine mese. E quindi quando voi dite, qualcuno di voi dice, è una scelta sofferta. È una scelta sofferta dai trevigliesi, non da voi, potevate almeno prevedere una soglia più alta.

È inaccettabile comunque, è inaccettabile una proposta di questo genere da chi aveva cercato di carpire i voti dicendo l'incontrario, dicendo: non aumenteremo le tasse, anzi, le diminuiranno. E giusto per fare una chiosa, visto che lei, Sindaco, parla sempre di Caravaggio, è lei che parla di Caravaggio, è lei che lo porta ad esempio negativo, è lei che dice gli hanno aumentato le tasse; non avrei mai portato fuori il discorso di Caravaggio e questo comunque lo dico fra parentesi. Il nostro voto è un no e consideriamo questa scelta una scelta indegna. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, Consigliera. È iscritta a parlare la Consigliera Bonfichi, ne ha facoltà.

### **Consigliera Bonfichi**

Una brevissima dichiarazione di voto. L'Ulivo è favorevole al presente Regolamento, ci riserviamo di argomentare e dimostrare, dati alla mano, in sede di dibattito di Bilancio di previsione, la redistribuzione del reddito che abbiamo in programma, in termini di servizi sociali, servizi culturali, servizi alle giovani generazioni, a favore e a tutela dell'ambiente, del nostro territorio. La discussione su questo Regolamento sarebbe una sola parte e solo un piccolo pezzetto, basato sulle parole di ciascuno di noi e non sui dati effettivi di Bilancio, che sono dati oggettivi, non confutabili. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, Consigliera. È iscritto a parlare il Consigliere Brambilla, ne ha facoltà.

### **Consigliere Brambilla**

Velocemente per dichiarazione di voto. Io non sono né di destra né di sinistra, tanto per essere chiari, ma fondamentalmente tendo ad essere pratico nella valutazione delle cose. Allora o facciamo un discorso di immobilizzo dell'Amministrazione, come abbiamo paventato, diciamo, tanti anni fa rispetto a certe situazioni, dove si è tentato, perché magari forzati, a non aumentare le tasse, ma non facendo nient'altro, oppure di fronte alla necessità di aumentare le tasse, salvaguardando le fasce più deboli, io sono per questa scelta, perché voglio un'Amministrazione dinamica. Per questo ovviamente voto a favore. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere Brambilla, anche per la concisione. Non vi sono altri Consiglieri iscritti a parlare, procediamo quindi con la votazione. Procediamo con la votazione con sistema elettronico e modalità palese, procederemo alla votazione del provvedimento proposto dalla Giunta e quindi subito dopo alla sua immediata esecutività. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. 13 voti a favore, sei voti contrari, due astenuti, il Consiglio approva. Hanno votato a favore i Consiglieri Abbate, Bonfichi, Borghi, Brambilla, Bussini, Cremonesi, Dozzi, Gatti, Guzzetti, Merisi, Pirola, Scarpellino, Zoccoli. Hanno votato no i Consiglieri D'Auria, Lorenzi, Mangano, Pignatelli, Siliprandi, Zordan. Si sono astenuti i Consiglieri Minuti e Riganti.

Procediamo a deliberare anche sull'immediata esecutività del provvedimento testé approvato, invito i Consiglieri a votare. Dichiaro chiusa la votazione. 14 voti favorevoli, tre contrari, quattro astenuti, il Consiglio approva. Hanno votato a favore i Consiglieri Abbate, Bonfichi, Borghi, Brambilla, Bussini, Cremonesi, Dozzi, Gatti, Guzzetti, Merisi, Pignatelli, Pirola, Scarpellino, Zoccoli. Hanno votato no i Consiglieri Mangano, Siliprandi, Zordan. Si sono astenuti i Consiglieri D'Auria, Lorenzi, Minuti e Riganti. Procediamo col punto n. 4 all'ordine del giorno.

**Punto n. 4)**

## **ADEGUAMENTO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'ICI -**

**Presidente**

La parola all'Assessore Stucchi. Prego, Assessore.

**Assessore Stucchi**

Viene proposta la modifica al Regolamento e la maggior parte sono modifiche tecniche, dovute a modifiche normative o al recepimento di alcune sentenze. Vi segnalo solamente alcuni aspetti, innanzitutto il fatto che, come avrete visto, c'è un aumento importante dei valori delle aree edificabili ubicate nel Comune e gli aumenti sono rilevanti in quanto innanzitutto non venivano aggiornati dal 2004 e in questi tre anni l'incremento del valore delle aree, diciamo, è stato importante; in ogni caso l'incremento, l'importo che è stato inserito è supportato dalla documentazione fornita dall'urbanistica, relativamente alle cessioni avvenute nell'ultimo periodo.

È importante precisare che il fatto che, diciamo, ci sia stato questo aumento, è determinato da questo motivo, perché è stato individuato qual è il valore medio di mercato di cessione delle aree e quindi diciamo il valore ed è stata stimata una soglia di prudenza e questo serve innanzitutto nella logica di determinazione di una soglia per gli accertamenti dell'evasione, quindi la fondatezza degli importi, in modo che non si salti facilmente davanti a un ricorso e poi perché non bisogna arrecare danno erariale. Il fatto di agganciarsi in modo prudente ai prezzi di mercato non è una scelta politica e non deve intendersi come un incremento di tariffa, ma è il rispettare i principi di corretta amministrazione; determinare importi troppo bassi rispetto al mercato creerebbe presupposti per un danno erariale. Il gettito previsto dagli incrementi del valore delle aree è di circa 80.000 Euro e per quanto riguarda alcune precisazioni che magari, chiedo a Pelizzari di esporle, se richieste, altrimenti se avete delle domande possiamo rispondere, diciamo, abbiamo già trattato ampiamente in Commissione e peraltro abbiamo recepito le osservazioni che sono state formulate in Commissione.

**Presidente**

Grazie, Assessore. Vediamo se i Consiglieri Comunali vogliono porre delle domande all'esecutivo e al dirigente. Non vi sono Consiglieri iscritti. Consigliere Merisi, prego, ha facoltà di intervenire.

(intervento fuori microfono)

Un errore. Consigliere Minuti, prego, ha la parola.

### **Consigliere Minuti**

Il Regolamento che viene proposto contiene delle modifiche a cascata rispetto alla formulazione legislativa, che si è modificata, mantiene un impianto molto burocratico, sarebbe una buona cosa che noi adottassimo dei Regolamenti, non per rifarmi al dibattito di prima, più semplici, più comprensibili. Faccio un esempio, io nel mio testo non ho l'art. 12 e 13, mi è stato negato il 12 e il 13, perché pensando che fossi superstizioso, il 13 a te non te lo diamo... però ho preso la copia di Enzo, è saltata la pagina nella confezionatura, prendo la copia di Enzo e leggo all'art. 13: limite minimo dei versamenti e dei rimborsi, e io mi compiaccio, perché essendo destinatario di decine di avvisi di pagamento da farsi alla Tesoreria comunale di 0,12 centesimi di Euro, 0,20 centesimi di Euro, ma decine di questi bollettini per le occupazioni di suolo pubblico, ogni volta che c'è da sistemare un tombino e poi si deve andare per forza in Posta a pagarlo, pagando una tassa di due Euro e il Comune nell'emettere l'avviso, nel registrarlo spende molto di più, ho detto: finalmente! Guarda qui all'art. 13, dicono che non si fa luogo a versamenti e rimborsi, questo è il titolo. Poi però capisco che non è così ed è per questo che chiedo che venga scritto non in burocratese ma in un modo comprensibile per tutti, vedo che viene fissata una soglia di 12 Euro, così il cittadino non deve stare a pagare il bollettino, o l'addebito in Banca o l'addebito in Posta, gli costa di più di quel che è l'imposta e il Comune ad amministrare quel gettito in realtà ha una spesa superiore.

Allora, il titolo è, limite minimo dei versamenti e dei rimborsi, però il comma, c'è un comma soltanto, che parla non dei versamenti, ma dei recuperi e dei rimborsi e cioè fa intendere che questo riguardi soltanto le azioni di contenzioso o la prevenzione del contenzioso, cioè non si ha luogo al recupero quando l'imposta evasa o da rimborsare sia di 12,50, ma quando invece l'imposta da pagare sia al di sotto della soglia dei 12,50 va pagata ancora o non va pagata più? Il titolo presupporrebbe di sì, ma poi manca il comma, bisognerà metterlo, quindi aggiungere il comma che dica che anche il versamento al di sotto, non so se è la soglia giusta, è ragionevole, di 12,50 Euro, non si faccia luogo, perché costa di più il procedimento. Questo per la forma e per l'invito in futuro a fare Regolamenti più sciolti rispetto al testo banalmente ripetuto in relazione al disposto legislativo, poiché il legislatore italiano non brilla

per dimestichezza delle norme. Soprattutto quando pretende e dichiara di semplificare e di liberalizzare, perché se avete letto il primo provvedimento Bersani sulle liberalizzazioni, al di là del contenuto guardate la forma, è fatto di 24 pagine per sancire tre provvedimenti; forse bastava scriverne una, l'avrebbero capito tutti e l'avrebbero applicato tutti.

Vengo alla questione fondamentale, però questo provvedimento si somma al provvedimento precedente ed è lineare e cioè in entrambi i casi si procede ad un aumento delle aliquote. In entrambi i casi devo riconoscere, si procede ad un aumento di aliquote con intelligenza, cum grano salis e cioè stabilendo laddove è più opportuno intervenire rispetto ad altri, prima stabilendo nel contempo l'aumento della addizionale comunale sull'IRPEF, ma in una misura comunque che è mediana rispetto a quelle che stanno facendo, per rincorsa, tutti i Comuni per adeguarsi al massimo di legge, quando erano in precedenza già appiattiti sul 5 per mille, ora si appiattiscono sull'8; Treviglio ha fatto lo 0,4, certo che è un raddoppio da 0,2 a 0,4, però è lo 0,4, ma ne abbiamo discusso prima e intervenendo per contro nel prevedere quella soglia esente di 12.000 Euro, è un contemperamento.

Quando la Consigliera Siliprandi, che secondo me legittimamente chiedeva di sottoporre ai colleghi, all'assemblea, di votare un emendamento, guai se non fosse possibile votare un emendamento, altera gli equilibri di Bilancio? Non l'abbiamo mica approvato neanche il Bilancio! Certo che quando approveremo il Bilancio, se passava un emendamento del genere, occorreva introdurre dei correttivi nel Bilancio, a prescindere dalle procedure degli emendamenti. Ma quando la Consigliera Siliprandi presentava un emendamento di quel genere, se la Consigliera fosse stata, non so, avesse avuto la mentalità del rag. Pelizzari, avrebbe contemperato i provvedimenti e avrebbe detto, porto la soglia di esenzione a 20.000 Euro e l'aliquota a 0,5, ecco che il risultato è uguale a quello di prima. Cioè, quando si propongono dei provvedimenti, si compiono delle scelte e si stabiliscono gli equilibri tra le entrate e le uscite, cioè non c'è niente da. Ma questo solo per dire che anche in questo caso sono state compiute delle scelte, tra l'aumentare l'aliquota indifferenziata dell'ICI base del 5 per mille e lasciare le cose come prima, atteso che l'Amministrazione, vedo, leggo, che ha scelto di considerare il Bilancio per le sue due anime, non solo l'anima dell'entrata e della spesa, ma le sue due anime sono il Bilancio corrente e il Bilancio straordinario, il Bilancio corrente deve quadrare da sé.

Ecco che l'Assessora, che è un tecnico, sposta gli oneri urbanizzativi nella parte straordinaria, ne applica la minima misura per garantire

l'equilibrio del Bilancio corrente, che deve quadrare da sé, deve fare delle scelte, ha fatto questa. Si è fatta prendere un po' la mano, devo dire, perché l'adeguamento dei valori sottoposti all'aumento dell'aliquota, che va al 7 per mille, per esempio sulle aree edificabili, è veramente pesante, perché un conto è se questi valori, premesso che io sono eticamente d'accordo su un provvedimento del genere, preferisco l'applicazione del 7 per mille sulle aree fabbricabili piuttosto che il 6 per mille su tutte, sul resto, sulle abitazioni, sulla prima casa, voglio dire. Però le aree fabbricabili soggiacciono a due elementi, primo, l'aggiornamento del valore non era così vetusto, anche se i valori erano bassi rispetto a quelli di mercato, in secondo luogo il valore di un'area fabbricabile è estremamente relativo, siamo ancora distanti dai valori di mercato, ma le aree fabbricabili non si possono mica scomporre in tre categorie così schematizzate, perché spesso si tratta di imporre una tassa su una mano morta, perché un'area fabbricabile è in realtà inedificabile a vita per le lungaggini dell'Amministrazione Comunale. Pensiamo alle vicende del Bollone di via S. Zeno!

Ma io mi ricordo, c'è Dozzi, ma si ricorda le difficoltà con le quali ha avuto inizio l'urbanizzazione della zona nord? Sono state estremamente lunghe, perché il Piano regolatore prevedeva un Piano attuativo, si è dovuto fare un Piano attuativo, poi la zona nord è partita, ma per anni le aree edificabili di zona nord, poi soggette tutte a perequazione, erano edificabili sulla carta e molte delle aree edificabili di Treviglio sono edificabili sulla carta e fare i Piani attuativi dipende da noi, che non abbiamo mai il coraggio di farli d'ufficio, perché stiamo a subire i Piani attuativi dei privati e non facciamo noi invece la programmazione urbanistica. Ecco, usate un po' più di fantasia lì dentro, a stabilire qualche categoria in più e una diversificazione in più dei valori, ma concettualmente trovo che la scelta operata di concentrarsi lì sia più positiva rispetto a un'altra.

Aggiungo un'altra cosa però, visto che avete manifestato, dal punto di vista tecnico, questa corretta visione del Bilancio, che schematizzavo prima, nelle due parti, ordinaria e straordinaria e gli oneri li avete portati quasi tutti nella parte straordinaria a finanziare gli investimenti, come è giusto che sia, anche se va considerato che gli investimenti che sono proposti anche nel Bilancio annuale e triennale sono in larga parte manutenzioni e il confine tra l'ordinario e lo straordinario oggi è molto labile, però sono discussioni che ci porterebbero lontano rispetto al Regolamento invece dell'ICI. Per rimanere lì, nell'ICI, avrei considerato che visto che il gettito degli oneri urbanizzativi, ne prevedo sei, ma potrebbero essere sette o anche otto, dipende, pensate solo agli oneri relativi alle concessioni della Sai Triade che peso hanno, allora gli oneri

urbanizzativi invece sono fermi non dal 2004, ma da molto prima, dal '99, dal...

#### Cambio cassetta

... allora se avessimo adeguato al loro valore monetario il gettito degli oneri urbanizzativi, diciamo il 10%, il 10% di sei milioni di Euro sono 600.000 Euro, cioè avrei potuto evitare di fare la manovra di cui alla delibera precedente per esempio. E atteso che invece questa manovra non so se avrà il gettito che è stimato in Bilancio, secondo me molto di più, avrà un gettito maggiore rispetto, però è una buona cosa, sottostimare le entrate è sempre un gesto di prudenza. Dimenticarsi di registrarle è un gesto di imprudenza, ma sottostimarle è un gesto di prudenza e quindi...

#### **Presidente**

La invito a...

#### **Consigliere Minuti**

... se sono andato fuori tempo chiedo scusa...

#### **Presidente**

... o che lei poi somma i suoi due interventi...

#### **Consigliere Minuti**

... la mia critica era il burocraticese, era che all'art. 13 va chiarita quella roba lì, chiaritela voi, perché se faccio un emendamento dopo qualche collega mi dice che faccio perdere un sacco di tempo, lo faccio la Giunta l'emendamento e io lo accetto così com'è. L'impianto lo condivido nella filosofia, io però sono un Consigliere d'Opposizione e vi devo stimolare a tenere basse le tasse, a risparmiare e a darci un buon Bilancio e quindi non potrò, anticipo la dichiarazione di voto, non potrò votare a favore del provvedimento. Adesso mi consulterò col collega se dobbiamo astenerci o votare contro.

#### **Presidente**

Grazie, Consigliere Minuti. È iscritta a parlare la Consigliera Siliprandi, ne ha facoltà.

#### **Consigliera Siliprandi**

lo chiedo che venga ritirato questo ordine del giorno, perché ritengo illegittima una proposta di ordine del giorno che riguarda, anche quella precedente, cioè la variazione ICI e IRPEF, presentate entrambe dopo che il Bilancio è passato in Giunta; le dovevate presentare prima, perché avete scippato il Consiglio Comunale della possibilità di eventuali emendamenti, quindi io chiedo il ritiro. Non può esserci in questa, chiaramente non può esserci né discussione né possibilità di emendamenti, quindi quello precedente per me è illegittimo e lo chiederò; al riguardo rinnovo la richiesta al Segretario di risposta scritta e comunque chiedo il ritiro di questo ordine del giorno, perché fuori tempo. Grazie.

### **Presidente**

Formuli una proposta di ordine del giorno, Consigliera...

(intervento fuori microfono)

... è un ordine del giorno, Consigliera Siliprandi, lo formalizzi per cortesia. Ci sono altri Consiglieri Comunali iscritti a parlare? Ha chiesto di intervenire l'Assessore Stucchi, prego Assessore, così risponde alle domande che sono state poste.

### **Assessore Stucchi**

Relativamente al discorso del Consigliere Minuti, verteva su tre aree diciamo, la prima è quella di articolare meglio le aree in cui, le zone in cui sono stati determinati i valori delle aree, questo è stato fatto in accordo con l'urbanistica, ne terremo conto per l'anno prossimo sicuramente, chiederò agli uffici di verificarne la possibilità. L'altro discorso era relativo alla manovra di Bilancio, di cui non volevo parlare molto stasera, volevo aspettare lunedì, comunque diciamo mi limito a rispondere. Sicuramente il Consigliere Minuti ha intravisto la manovra che vogliamo fare, che è quella diciamo di rendere un po' autonoma la spesa corrente e di cercare di utilizzare gli oneri per gli investimenti. L'idea di aumentare gli oneri urbanizzativi è stata considerata, però volevamo aspettare a fare qualunque tipo di modifica fino a quando non sarà pronto il nuovo Regolamento Edilizio, perché in questo caso l'obiettivo sarebbe quello di eventualmente favorire certi tipi di edilizia, nel senso, non so, con risparmio energetico, piuttosto che, diciamo con certe caratteristiche e quindi questo discorso è stato preso in considerazione ed è stato poi congelato, nel senso che se si fa una manovra, si fa coordinata e questo era il senso, diciamo, proprio per rispondere. Relativamente all'art. 13, adesso sento Pelizzari, che è sempre una questione tecnica e poi le do risposta.

### **Presidente**

Grazie, Assessore. In quanto attendiamo il dirigente, è iscritto a parlare il Consigliere Zordan, ne ha facoltà.

### **Consigliere Zordan**

Ecco, sicuramente è positiva la scelta che è stata fatta di mantenere ferma l'ICI sulla prima abitazione e di aumentare... da un punto di vista di politica generale sono d'accordo anch'io su questa scelta. Resto però su una posizione negativa per quanto riguarda la rivalutazione dei terreni, delle aree edificabili; sicuramente deve essere aggiornata la valutazione di quelle aree, però guardate che le varie categorie sono state aumentate tra il 60 e l'80% e la considerazione che faceva Minuti l'ho sentita fare da tante persone, che, certo, c'è l'imprenditore che ha a disposizione un'area, al puro scopo d'investimento e a un certo momento può prevedere aumenti delle imposte delle tassazioni sulle sue aree, ma c'è gente che aspetta di fare la casa, da decenni, da quando è stato fatto l'ultimo Piano regolatore, che ha previsto che una certa area fosse edificabile, ed è da quell'epoca che è in difficoltà, non ha ancora la possibilità di realizzare la sua abitazione e su questo deve pagare anche, su quest'area che non può utilizzare, deve pagarci anche l'ICI.

Adesso poi aumentarla in questa misura, certo, non tutti sono in questa situazione, però è anche vero che un aumento, un incremento così forte è un salto notevole. Per cui se apprezzo il fatto di aver mantenuto ferma l'imposta sulla prima casa e di aver concentrato l'attenzione e il prelievo sulle seconde case o su altre forme di ricchezza, benissimo, però il fatto di aver aumentato in questo modo, con un salto così netto, il valore delle aree ai fini edificabili, è eccessivo. In questa considerazione e poi per le considerazioni generali che faremo sul Bilancio, sono contrario.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere Zordan. Se altri Consiglieri desiderano intervenire si iscrivano. È iscritto a parlare il Consigliere Mangano, ne ha facoltà.

### **Consigliere Mangano**

Grazie, Presidente. Brevemente, perché visto che gli altri hanno fatto la dichiarazione di voto, Alleanza Nazionale condivide l'impostazione, perché ha recepito anche dal punto di vista tecnico le innovazioni su questo Regolamento, però come hanno fatto i miei colleghi precedentemente, non condivide questo aumento pesante nella rivalutazione. Perché effettivamente se andiamo a guardare nei dettagli,

è dal 2004 e sono trascorsi tre anni, due anni e mezzo, è vero che vanno adeguati e quindi siamo d'accordo che tendenzialmente bisogna equilibrarle, però se guardate con attenzione abbiamo aumenti del 92%, 70%, 62%, 57, 66, 100%, 50%, quindi sono delle percentuali molto elevate. Questo poteva essere fatto anche spalmato in un biennio o in un triennio e quindi ottenere lo stesso, però graduando, tenendo presente che ci sono anche altri aumenti per altre poste. Per cui anche Alleanza Nazionale voterà contro su questo Regolamento.

**Presidente**

Grazie, Consigliere Mangano. Consigliera Siliprandi, è iscritta a parlare.

**Consigliera Siliprandi**

Sì, non come dichiarazione di voto.

**Presidente**

Ha formalizzato...

**Consigliera Siliprandi**

Non presento l'ordine del giorno, perché non è questo lo strumento, io ritengo illegittima la presentazione dei due ordini del giorno relativi all'aliquota IRPEF e all'ICI, per cui presenterò lettera al Prefetto. Chiaramente voi ve ne farete un baffo di quello che dice il Prefetto, ma credo che questo sarà comunque l'unica via, in questo Consiglio Comunale non democratico, per poter arrivare alla verità e alla giustizia delle cose. Grazie.

**Presidente**

Grazie, Consigliera. È iscritto a parlare il Consigliere Merisi, ne ha facoltà.

**Consigliere Merisi**

Grazie, Presidente. Volevo stemperare un momentino i toni, perché è già la seconda volta che mi sento dare del non democratico e la cosa sinceramente, pur apprezzando magari in altre situazioni, questa volta davvero non mi fa piacere. Per cui credo...

(intervento fuori microfono)

... solo perché non c'è la sposa, è vero. Credo di potermi rivolgere bonariamente e con molta deferenza al nostro Segretario, chiedendo

effettivamente un parere in merito. Allora, mi sta bene, la Consigliera Siliprandi ha tutti i diritti e avrà anche le sue ragioni, per carità, non discuto, di rivolgersi al Prefetto, però...

(intervento fuori microfono)

... e magari se glielo chiedo io me lo dà, però se potessi finire la mia enunciazione, il mio enunciato, chiamiamolo come vogliamo.

Allora, chiedevo al signor Segretario se gentilmente ci dà un parere in merito, perché a questo punto, a Treviglio si dice la cosa si fa spesso. Al di là del fatto, come diceva prima il dott. Pelizzari e il Consigliere Minuti, se poi si può ricominciare tutto l'iter e così, ma credo che questa cosa qua vada chiarita, hic et nunc, come dicevano, come ho imparato la bellezza di ics ics epsilon anni fa, non posso dire l'età perché sono vanitoso come le signore. Allora, per favore, veniamo a una conclusione su questo problema, ammesso o non ammesso, non possiamo aspettare il parere del Prefetto perché non è on line, ho imparato anche qualcosa di inglese... però diamo per cortesia un taglio netto, in senso positivo, a una richiesta della Consigliera Siliprandi. Ammissibile o no, vogliamo saperlo.

In Commissione Prima non abbiamo ritenuto opportuno, né necessario, sollevare un problema di questo tipo, perché sinceramente non ne vedevamo la necessità, abbiamo pensato che, abbiamo creduto che comunque tutto fosse correttamente e il termine forse è un po' grosso, legalmente presentato; chiedo per favore, signor Sindaco, mi scuso di questo tono un po' troppo lamentoso, ma ci dia un'informazione precisa, in modo tale che poi si addivenga alla votazione entro le 10,15, visto che sono già le 10,11. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere Merisi. La parola al Segretario Generale, prego.

### **Segretario Generale**

Credo che il Prefetto su questa materia abbia poco da dire, sto spiegando il perché. Si tratta dell'applicazione del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale e del Regolamento di contabilità, sull'interpretazione di queste fonti normative autonome dell'Ente gli organi deputati a pronunciarsi sono lo stesso Consiglio Comunale e il Regolamento di funzionamento individua la Conferenza dei Capigruppo, quindi gli organi che dicono la loro, diciamo, salvo il ricorso nei limiti in cui sia configurabile all'Autorità giudiziaria, sono questi. Ritengo abbastanza difficile che un altro organo amministrativo

possa dare un'interpretazione autentica del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Treviglio.

Quanto alla configurazione dell'emendamento, secondo me non era votabile perché comportava una modifica degli schemi di Bilancio, la materia di Bilancio ha la sua specificità, quindi un emendamento di quel genere avrebbe dovuto essere coordinato con un emendamento di Bilancio. E ritengo anche che la situazione non fosse blindata a priori, perché il Regolamento è stato presentato in Commissione consiliare Prima in data 12 marzo 2007, quindi c'era il modo per, seppur in un contesto che riconosco essere abbastanza complesso e raffinato tecnicamente, di coordinare e costruire l'architettura dell'emendamento al Regolamento in materia di...

(intervento fuori microfono)

... no, non tanto contabilità, di aliquote, di compartecipazione, insomma, si stava discutendo di quel tipo di emendamento, dell'incremento della soglia di esenzione, con un emendamento al Bilancio, proprio perché i tempi sono stati costruiti in maniera tale da consentire di intervenire sulla manovra di Bilancio.

I lavori di Commissione si sono chiusi in data 12 marzo, la Conferenza dei Capigruppo credo che abbia formato l'ordine del giorno del Consiglio in data 12 marzo, quindi c'erano i tempi tecnici per organizzare una azione emendativa. Poi, visto che è aperto questo argomento di discussione, vi segnalo un'esigenza di perfezionamento del Regolamento, che va meglio coordinato con l'ordinamento degli Enti locali, che impone i pareri su qualsiasi argomento tecnico che venga posto in votazione all'assemblea. E secondo me l'attuale formulazione del Regolamento non tiene pienamente conto dell'esigenza, ai fini di una legittima votazione, della sussistenza di un preventivo parere tecnico, quindi al limite questo è uno scenario ulteriore e va costruito un raccordo più rigoroso con i pareri preventivi tecnici e la capacità di emendamento seduta stante. Segnalo questa criticità.

### **Presidente**

Grazie, Segretario. È iscritto a parlare il Consigliere D'Auria, ne ha facoltà.

(intervento fuori microfono)

### **Consigliere D'Auria**

Con questa votazione e a seguito della precedente, possiamo dire che si va a costituire un pacchetto tasse, un pacchetto Borghi, che comporta un aumento delle tasse a carico dei cittadini. Da questa operazione c'è

chi ci guadagna, il Palazzo, il Palazzo comunale e c'è chi ci perde, i cittadini. Ad oggi, da domani sarà così. Poi vedremo cosa riuscirete a fare con questi soldi. Ribadiamo quello che abbiamo già detto prima, cioè che un'Amministrazione prima di permettersi di entrare nelle tasche di un cittadino deve fare di tutto per evitarlo. Questa Amministrazione si presenta dopo otto mesi di latitanza, inaugurando la sua azione politica aumentando le tasse. Poveri trevigliesi! E da domani saranno ancora più poveri.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere D'Auria. Non vi sono altri Consiglieri iscritti a parlare. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Siliprandi, ma lei a norma di Regolamento dovrebbe intervenire per la seconda volta dopo la replica dell'esecutivo, che però non c'è ancora stata...

(interventi fuori microfono)

... se altri Consiglieri vogliono intervenire nel dibattito possono, non tutti hanno parlato, se si vogliono iscrivere.

(intervento fuori microfono)

Non vi sono altri Consiglieri iscritti a parlare, dichiariamo chiusa la discussione, procediamo con la fase di voto del provvedimento proposto dalla Giunta. Per dichiarazione di voto invito i Consiglieri a iscriversi. È iscritto a parlare il Consigliere Minuti, ne ha facoltà.

### **Consigliere Minuti**

Non faccio dichiarazione di voto, l'ho anticipata prima, ma c'era in sospenso la formulazione del primo comma dell'art. 13, per sapere cosa dobbiamo votare.

### **Presidente**

Ha ragione il Consigliere.

### **Dott. Pelizzari**

Allora, il comma faceva riferimento in questo caso solo a quanto riguarda il recupero e i rimborsi, non ai versamenti. Nel prossimo Consiglio Comunale, è già stato presentato in Commissione, la modifica anche al Regolamento generale delle entrate, nel quale dice, in linea generale il versamento delle tasse e imposte comunali non deve essere eseguito qualora l'ammontare complessivo dello stesso non supera la cifra di Euro 12. Cioè, è stato poi quantificato come imposta effettivamente nel Regolamento generale, quello che è già in vostro possesso, la delibera del Regolamento generale delle entrate.

## **Presidente**

Grazie. Assessore, vuole intervenire? Prego.

## **Assessore Stucchi**

Volevo rispondere al Consigliere Mangano, in relazione alla determinazione degli importi. Come già avevo detto prima, l'esigenza di determinare questi importi, che sono circa il 30% inferiori ai prezzi di mercato e Pelizzari ha qua tutta la documentazione, perché è stata predisposta insieme all'Urbanistica, le esigenze sono sostanzialmente due, una è il fatto di dare fondatezza agli accertamenti e quindi fare in modo che i ricorsi non saltino facilmente perché gli importi non sono adeguati e il secondo è che agganciarsi in modo prudente ai prezzi di mercato non è una scelta politica e non è un incremento di tariffa, ma è diciamo determinare i presupposti per non arrivare al danno erariale; questo è il senso per cui sono stati scelti questi importi, che sono circa il 30% al di sotto dei prezzi di mercato e Pelizzari peraltro ha qua tutto il calcolo che è stato fatto dall'ufficio.

## **Presidente**

Grazie, Assessore. Diamo atto a verbale che la rubrica dell'art. 13, per indicazione del proponente, dell'esecutivo viene...

(intervento fuori microfono)

... diamo atto a verbale che nel testo a vostre mani, che andremo ad approvare, la rubrica dell'art. 13 viene modificata e la parola *versamenti* sostituita da *recuperi*, modifica puramente formale dovuta a un errore di compilazione, che quindi non necessita di emendamento. Doveva intervenire ancora il Segretario perché era in debito di una risposta, per cui gli diamo la parola.

## **Segretario Generale**

A maggior chiarimento del mio intervento precedente, che ho compreso essere rivolto sulla scansione degli adempimenti connessi alla manovra di Bilancio e sulla legittimità della presentazione in Consiglio Comunale dei Regolamenti connessi alla manovra di Bilancio dopo il deposito degli schemi di Bilancio della Giunta, non c'è assolutamente alcun problema di legittimità; i requisiti di legittimità nella costruzione della manovra di Bilancio attengono fundamentalmente al deposito nel termine previsto dal Regolamento di contabilità degli schemi di Bilancio, è quello il requisito di legalità. Lo stesso sfornamento del termine di approvazione del Bilancio non impedisce all'organo di intervenire

successivamente e quindi di approvare un Bilancio pienamente legittimo.

L'altro requisito di legittimità attiene alla deliberazione entro il termine statale di chiusura della manovra di Bilancio di aliquote e tariffe; anche quello è un vincolo di legittimità, cioè il mancato rispetto di quel termine bloccherebbe scelte diverse rispetto alle situazioni esistenti. Quindi nessun vincolo di legittimità. La problematica va collegata magari ad una esigenza di coordinamento dei lavori della sessione di Bilancio, che ha delle implicazioni e delle connessioni che evidentemente sono molto più articolate rispetto all'ordinario Consiglio Comunale. Io ritengo che lo scenario non possa essere visto esclusivamente in funzione del lavoro dell'assemblea di questa sera, va coordinato con le sedute di Commissione e tenendo conto dell'attività delle Commissioni e della Conferenza dei Capigruppo ritengo sia stato dato un coordinamento quanto meno decente alla conoscenza dei vari argomenti e alla possibilità di interlocuzione profonda da parte dei singoli Consiglieri.

### **Presidente**

Grazie, Segretario, questa risposta era dovuta, perché le era stata chiesta. Ha la parola il Consigliere Zoccoli, ha facoltà di intervenire, prego.

### **Consigliere Zoccoli**

Presidente, siamo in dichiarazione di voto?

### **Presidente**

In dichiarazione di voto, sì, abbiamo fatto una digressione non molto... Prego, Consigliere.

### **Consigliere Zoccoli**

Grazie, Presidente. Anche su questo argomento, che sono le detrazioni e l'aumento dell'ICI sui terreni, sulle seconde case, io credo vada fatto un breve ragionamento, anche se insomma, ripeto, va tutto un po' legato al concetto e alla discussione che ci sarà sul Bilancio. Però credo che vada fatta un po' una distinzione, credo, tra chi è proprietario della prima casa e chi invece ha come proprietà praticamente la seconda casa o la terza casa e chi ha dei terreni, che sono praticamente nel Piano regolatore edificabili. Cioè, sul discorso della prima casa, come si è detto anche da altri Consiglieri che sono intervenuti, l'impianto resta, sia con l'aliquota, sia con le detrazioni,

resta ancora uguale l'impianto. Logicamente io credo che sia in modo invece positivo, sia fatto un ragionamento sulla rendita, da questo punto di vista, perché questo ragionamento è che chi ha una proprietà di terreni, che sono stati rivalutati nel corso di questi anni, perché sono edificabili, e chi ha le case perché ha avuto possibilità economiche, ci sia così un maggior contributo di entrate che deve secondo me mettere a disposizione per la città; perché anche qui, insomma, si parla di un contributo per migliorare poi nel modo più complessivo i servizi e il funzionamento della città.

Perciò io credo che, io anche qui dovrei anche ribadire una cosa che ho sempre detto anche nei Consigli Comunali precedenti, io ritengo che l'ICI sulla prima casa sia una tassa sbagliata da questo punto di vista e lo riaffermo anche qui, io mi auguro come ho sentito anche qui dichiarazioni del governo, che al più presto possibile intervenga su questa cosa qui, di diminuire l'ICI sulla prima casa; anzi, sarebbe anche utile, aggiungo, che la tolga del tutto e però metta a disposizione dei Comuni la cifra che manca come entrata. Perciò io credo, ecco, sono a favore di questo percorso che salvaguarda l'impianto di tassazione sulla prima casa, che poi invece chiede ai cittadini praticamente un sacrificio ulteriore, come è stato chiesto anche precedentemente sul discorso dell'IRPEF, per far funzionare meglio i servizi, che poi entreremo nel merito più in là per quanto riguarda i cittadini trevigliesi. Grazie, Presidente.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere Zoccoli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pirola, interviene a nome del suo gruppo? Prego, Consigliere.

### **Consigliere Pirola**

Grazie. Allora, per dichiarazione di voto...  
(intervento fuori microfono)

... chiedo scusa, innanzitutto il nostro gruppo rispedisce al mittente le argomentazioni del gruppo consiliare della Lega Nord, del gruppo consiliare di Forza Italia, visto che siamo su una deriva classica e il Consigliere Merisi, forte della sua età è andato sul latino, con l'hic et nunc; io non so se sono più anziano del Consigliere Merisi, però torno un attimo indietro e vado in Grecia e allora, usando un po' di Aristotele, un po' di logica greca, devo dire che le affermazioni della Siliprandi, che in questo Consiglio non c'è democrazia, fa un po' pensare al famoso paradosso del mentitore, di quel viaggiatore che arriva sull'isola e si sente dire dall'unico abitante dell'isola, su quest'isola tutti mentono. E quindi sentir dire da un Consigliere Comunale, che è parte del Consiglio

Comunale, in questo Consiglio non c'è democrazia, va be', cioè probabilmente giudicava anche sé stessa. Non lo so, quindi è un'affermazione autoreferenziale molto interessante, ma di cui non ci vediamo parte.

Rispetto all'affermazione di D'Auria, invece lì verrebbe da dire, giocando un po' sulle parole, ma poi so che offro sempre lo spunto a D'Auria, quando cito il rosso in italiano o in francese, che verrebbe da dire che D'Auria è un comunista, no! E qui citiamo gli analitici secondi di Aristotele, la definizione di sillogismo, perché se mandiamo un po' a memoria il modo di approcciare il dibattito politico del loro leader maximo, quando appariva in televisione e diceva che era strategia dei comunisti quella di stravolgere la realtà per accusare gli avversari, allora dovremmo dire che D'Auria è un comunista, perché stravolgere la realtà e dire che in nove mesi l'unica cosa che ha fatto questa Amministrazione è stata approvare la Sai Triade e presentare il pacchetto Borghi, va be'... poi siamo nel problema del protocollo, di cui all'ultima mia dichiarazione di voto del Consiglio precedente, però è un modo di leggere o di non leggere quello che succede. I comunicati stampa, le delibere di Giunta, probabilmente non arrivano a tutti i Consiglieri, però insomma, voglio dire, ciascuno poi, adesso non so se con i movimenti che ci sono nella sinistra ci sarà posto anche per D'Auria, però valuterà chi è più comunista di me.

Quindi per queste motivazioni rispediamo al mittente le argomentazioni e invece siamo assolutamente favorevoli alla delibera, alla proposta, sia per le spiegazioni qui date sull'argomentazione specifica, sia per l'impianto complessivo di Bilancio in cui si vanno a calare, perché pensiamo che anche lì ci sarà un po' da divertirsi ad andare ad analizzare al momento opportuno la pressione fiscale complessiva emessa nel primo anno di mandato della Giunta Borghi o che dir si voglia e la pressione fiscale complessiva messa in campo nel primo anno di mandato della Giunta Zordan e quindi potremo poi divertirci a fare delle comparazioni sulle famiglie tipiche e quant'altro. Non torniamo sul discorso di chi ha fatto l'esenzione dall'IRPEF e chi no, perché era l'argomento precedente.

Chiudo velocemente dicendo che quindi siamo favorevoli, anche perché quella piccola semplificazione della vita quotidiana di togliere i dovuti rimborsi, eccetera, chi è per la non invadenza dello Stato, per lo Stato leggero, per la non burocrazia, eccetera, stante anche il fatto che l'Euro è stato introdotto nel 2002 mi pare, giusto?

(intervento fuori microfono)

... 2001, Zordan governante, poteva pensarci prima a introdurre questo alleggerimento, poteva pensarci prima a trasformare la Lira in Euro nel Regolamento.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere Pirola. Ha terminato, Consigliere? È iscritta a parlare la Consigliera Siliprandi, ne ha facoltà.

### **Consigliera Siliprandi**

Grazie, Presidente. Segretario, non sono molto d'accordo su quello che lei ha detto, non sul merito, per carità, perché quello non sono d'accordo per nulla, ma io qui non sono, a parte il fatto che le chiedo ancora un parere scritto, il problema non è più quello dell'emendamento, perché quello comunque è un problema, ma il problema principe è quello dell'invalidità, dell'illegittimità della presentazione di questi due ordini del giorno, che io ancora ribadisco, perché? Lei dice, però la Prima Commissione, la Conferenza dei Capigruppo e tutto sommato è stato presentato dopo il deposito degli schemi di Bilancio della Giunta, non sono stati presentati in ritardo; tutte cose che non contano assolutamente nulla, quello che conta è che il Consiglio Comunale quando ha un ordine del giorno lo deve, lo può e lo deve emendare nel caso, perché non è la stessa cosa discutere un ordine del giorno, probabile, in una Conferenza dei Capigruppo o in una Prima Commissione o Seconda o Terza.

Perché non è la stessa cosa? Perché qui c'è una discussione che dovrebbe essere libera, qui c'è la presenza della Giunta e dei dirigenti, cosa che non avviene nelle Commissioni, che sono semplicemente, come dire, preparatorie, ma non sono una discussione. In discussione... (interventi in sottofondo)

... in discussione si prevede che gli ordini del giorno possano essere emendati e devono essere emendati. Se così non è, vuol dire che l'ordine del giorno è stato presentato o male o in ritardo. Quindi io le chiedo ancora per iscritto e lei mi dice, il Prefetto non ha niente a che vedere, vedremo se il TAR avrà qualcosa a che vedere. La Lega su questo, mi dispiace ma la Lega avrà, ma non è una questione di rigidità, è un fatto di essere consci che ci sono dei Regolamenti, di applicarli, ma non di applicarli quando fa comodo a qualcuno, sempre e comunque.

È come il discorso della bandiera, non è il fatto che sia quella della pace o un'altra, il Regolamento è il Regolamento, la legge è una legge, noi siamo qui per farla rispettare, per rispettare i cittadini di Treviso,

per rispettare. Cioè cosa veniamo a fare noi Consiglieri Comunali quando ci scippate della possibilità di emendare, di discutere e di dire la nostra? Se parliamo e diciamo la nostra sembra che siamo... non dovremmo neanche parlare noi dell'Opposizione.

Ma al di là di questo piccolo particolare, il Regolamento è il Regolamento, io le chiedo ancora un parere scritto, secondo me questi due ordini del giorno sono illegittimi, non potevano essere presentati in ritardo, perché dovevamo comunque prevedere la possibilità di discussione e quindi di emendamenti; se questo non è, vuol dire che nell'iter c'è qualcosa che non è andato bene. Allora io chiedo ancora una volta che essi vengano ritirati, perché c'è il rischio che vengano invalidati. C'è il tempo volendo, quindi questa è una richiesta. Chiedo anche, prendo l'opportunità per chiedere anche che venga sbobinato quello che è stato detto adesso, ma anche tutto quello che è stato detto dal Segretario in occasione dell'intervento del Prefetto per quanto riguarda la bandiera della pace. Grazie.

Comunque, scusate, il mio voto ovviamente, che al di là di tutto, al di là che ritengo illegittimo, eccetera e che cercherò che venga invalidato, sono contraria, è contraria la Lega Nord, è un aumento che chiaramente penalizza molto i cittadini di Treviglio, non rispetta, come del resto nemmeno la...

(interventi in sottofondo)

... scusate, va be' che non siamo democratici, ma insomma, un po' di educazione...

(interventi in sottofondo)

... per quanto riguarda anche l'addizionale IRPEF, non è stata, non era prevista nel programma del Sindaco, penalizza le giovani coppie, penalizza gli artigiani. Quindi noi votiamo no.

### **Presidente**

Grazie, Consigliera. Consigliere Merisi, ha chiesto di intervenire, interviene a nome dell'Ulivo?

### **Consigliere Merisi**

Fatto tecnico personale, lo posso fare dopo il voto.

### **Presidente**

A titolo personale in dissenso dal gruppo?

### **Consigliere Merisi**

No, no, fatto tecnico personale per risposta alla Consigliera Siliprandi, lo posso fare dopo, se lei me lo consente.

### **Presidente**

Poi vediamo. È iscritto a parlare il Consigliere D'Auria, ne ha facoltà, poi interverrà il Segretario per una precisazione.

### **Consigliere D'Auria**

Fatto personale con Pirola, ancora una volta...  
(interventi in sottofondo)

... compagno. La realtà è che in Consiglio Comunale sono passate due cose, la Sai Triade e l'aumento delle tasse; queste sono, per me, come Consigliere Comunale, le due cose che ho visto passare in questo luogo, questa è la realtà. Il resto sono cose di secondo livello. Colgo l'occasione di questa divertente discussione per invece ribadire una questione sostanziale, Pirola, io ti invito a recuperare la dignità di quello che è essere Consigliere Comunale e ribadisco alla Giunta di recuperare a sé stessa il ruolo del Consiglio Comunale, perché in Consiglio Comunale sono passate soltanto queste due cose. Pirola, il tuo ruolo qui dentro è più che chiosare semplicemente gli interventi dell'Opposizione, ti chiedo, come membro della Maggioranza, di pretendere un ruolo maggiore dalla tua stessa Amministrazione, noi l'abbiamo chiesto e continuiamo a chiederlo e continueremo a chiederlo come Minoranza. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere D'Auria. Però questo non era un intervento per fatto personale, che rientra nella dialettica politica, così ha fatto due dichiarazioni di voto. Prego, Segretario.

### **Segretario Generale**

Prima precisazione, nei prossimi giorni sarà recapitato il mio parere scritto alla Consigliera Siliprandi, ovviamente io ho dei limiti, non riesco a stenderlo adesso, seduta stante, comunque ritengo di aver argomentato con un mio intervento, però seguirà anche un parere scritto, perché ovviamente un parere scritto ha delle connotazioni tecniche che necessitano di un minimo di concentrazione insomma. Quanto alla verbalizzazione, alla sbobinatura, vi evidenzio come, da quando sono Segretario Generale di questo Ente, integralmente i verbali vengono sbobinati parola per parola ed allegati integralmente ad

ogni singola deliberazione. Anzi, non mi permetto, vista la complessità del dibattito consiliare, di ricondurli a sintesi, come potrebbe essere anche mia prerogativa, vengono proprio riportati pari pari, parola per parola, intercalare per intercalare.

Quanto al ruolo delle Commissioni, il Regolamento di funzionamento del Consiglio attribuisce alle Commissioni un ruolo istruttorio fondamentale, questo è quello che dice il Regolamento. Il Regolamento individua nelle Commissioni la sede politica di preparazione e costruzione degli atti consiliari, la sede naturale. Tanto che le riunioni delle Commissioni, così recita il vostro Regolamento di funzionamento, questa non è assolutamente un'opinione, devono chiudersi con un parere in base al diritto amministrativo, obbligatorio ma non vincolante, sulle proposte di deliberazione.

Quindi, presa di posizione piena sul merito degli atti deliberativi, poi il Consiglio è sovrano e può trasformare le Commissioni in un tavolo più soft di confronto, ma al momento hanno un ruolo istruttorio pesante e molto significativo. Poi voglio semplicemente evidenziare come proprio per comodità logistica sia molto più facile e frequente credo la presenza di rappresentanti degli uffici nei lavori di Commissioni, che non in quelli assembleari.

### **Presidente**

Grazie, Segretario. È iscritta a parlare la Consigliera Bonfichi, ne ha facoltà.

### **Consigliera Bonfichi**

Grazie, Presidente. Non volevo intervenire nel dibattito, ma sono anche un po' seccata, quindi l'Ulivo vota a favore di questo Regolamento, discuteremo più approfonditamente sulla questione in sede di dibattito di Bilancio. Però siamo stati anche in passato recente richiamati da Zordan perché troppo spesso, a detta sua, nelle poche e sottolineo poche in senso ironico, visto che nella trascrizione i toni non si leggono, passate, perché troppo spesso dico citavamo inadempienze, imprecisioni, scorrettezze, eccetera. Ora vorrei che però ci fossero anche delle azioni corrette da parte dell'Opposizione e dichiarare pubblicamente in seduta consiliare che la Sai Triade l'abbiamo deliberata noi è una profonda scorrettezza, perché io ricordo, ma credo che se lo ricordi benissimo anche il Consigliere D'Auria, che quella urbanizzazione è passata nel secondo semestre del 2005 con il suo voto favorevole, non con il nostro voto favorevole.

Quindi se poi questa Amministrazione è riuscita a portare a casa qualcosa di meglio ad atto già concluso e mi scuso perché questo argomento non c'entra sul tema, però vorrei che anche gli altri Consiglieri stessero nel tema. Così come il discorso sulla democrazia o sull'applicazione delle norme, allora forse sarebbe anche meglio che qualche Consigliere partecipasse di più alle Commissioni e si leggesse più attentamente il Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale e il Testo Unico degli Enti Locali. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, Consigliera. Non vi sono altri Capigruppo iscritti a parlare, possiamo procedere con la votazione del provvedimento proposto dalla Giunta. Eseguiremo due votazioni, la prima per adottare o respingere il provvedimento e la seconda nel caso per deliberare sull'immediata eseguibilità. Procederemo con voto in forma palese, con sistema elettronico. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. 13 voti a favore, otto voti contrari, il Consiglio approva. Hanno votato a favore i Consiglieri Abbate, Bonfichi, Borghi, Brambilla, Bussini, Cremonesi, Dozzi, Gatti, Guzzetti, Merisi, Pirola, Scarpellino, Zoccoli. Hanno votato no i Consiglieri D'Auria, Lorenzi, Mangano, Minuti, Pignatelli, Riganti, Siliprandi.

Procediamo col voto anche sull'immediata eseguibilità del provvedimento. Dichiaro aperta la votazione.  
(interventi in sottofondo)

Dichiaro chiusa la votazione. 13 voti favorevoli, cinque contrari, tre astenuti, il Consiglio approva. Hanno votato a favore i Consiglieri Abbate, Bonfichi, Borghi, Brambilla, Bussini, Cremonesi, Dozzi, Gatti, Guzzetti, Merisi, Pirola, Scarpellino, Zoccoli. Hanno votato contro i Consiglieri Mangano, Minuti, Riganti, Siliprandi, Zordan. Astenuti i Consiglieri D'Auria, Lorenzi e Pignatelli.

Consigliere Merisi, poc'anzi aveva chiesto di intervenire, in maniera un po' irrituale, desidera fare una dichiarazione in tempi concisi?

### **Consigliere Merisi**

30 secondi, Presidente.

### **Presidente**

Va bene.

### **Consigliere Merisi**

Come in zona Cesarini, grande juventino. Io non sono né comunista né compagno, ma ho due tessere, una dei Drughi e una dei Vikings, che sono le due curve degli ultras juventini. Ma a parte questa chiosa di tipo sportivo, mi farò carico di portare personalmente l'invito a partecipare alla Commissione di cui mi onoro di essere Presidente alla Consigliera Siliprandi, probabilmente...  
(interventi fuori microfono)

**Presidente**

Non fate dibattito, Consiglieri, mantenete l'ordine...

**Consigliere Merisi**

Ueh, bèla, io sono democratico e ti ho fatto parlare, adesso mi fai parlare per favore, va bene?  
(interventi fuori microfono)

**Presidente**

Consigliera Siliprandi, per cortesia...  
(intervento fuori microfono)

**Consigliere Merisi**

Mi fai parlare, per cortesia?  
(intervento fuori microfono)  
Ma gliene faccio anche, dottoressa, quando vuole...  
(intervento fuori microfono)

**Presidente**

Consigliera Siliprandi! Consigliere Merisi, ha terminato il suo...

**Consigliere Merisi**

No, non ho...  
(intervento fuori microfono)

**Presidente**

Allora, prego, continui...  
(intervento fuori microfono)  
... la stiamo ascoltando...

**Consigliere Merisi**

Grazie, Presidente, ho fatto solo una disquisizione di tipo tecnico sulla partecipazione alle Commissioni, tutto qua...  
(intervento fuori microfono)

**Presidente**

Consigliera Siliprandi, per cortesia, mantenga...  
(interventi sovrapposti)

**Consigliere Merisi**

O la fa tacere o vado io a farla tacere!  
(intervento fuori microfono)

cambio cassetta

**Presidente**

Ha chiesto di intervenire, Consigliera Siliprandi, le concediamo sempre di intervenire, anche più del Regolamento. Sì, prego, Consigliere Merisi, ci scusi, prosegua.  
(intervento fuori microfono)  
Prosegua.

**Consigliere Merisi (intervento fuori microfono)**

**Presidente**

Prego, Consigliera, anche lei 30 secondi, per replica, per fatto personale, ma non di più.  
(intervento fuori microfono)  
Consigliera Siliprandi, se vuole intervenire, 30 secondi.

**Consigliera Siliprandi**

Forse il Consigliere Merisi non ha capito che c'è una differenza sostanziale fra Opposizione e Maggioranza, questo proprio per assicurare la democrazia. Allora, in Commissione voi vi costruite le vostre cose, lo fate e fate bene, ma voi non potete obbligare la Minoranza a venir lì a costruirvi e farvi il pacchetto col fiocco. Ma state scherzando? Noi veniamo eventualmente ad ascoltare, noi facciamo l'opposizione. Ma come facciamo, a scuola, sì, no e presenti? Ma forse non hai capito il ruolo politico dell'Opposizione! E cosa c'entra

se io sono presente o assente, questo è, il Consiglio Comunale è sovrano, nel Consiglio Comunale...

**Presidente**

Grazie, Consigliera. Solo per 30 secondi!

**Consigliera Siliprandi**

... nel Consiglio Comunale si deve discutere, decidere ed emendare, punto.

**Presidente**

Consigliera Siliprandi, la invito a terminare...

**Consigliera Siliprandi**

Non cercate di mettermi dietro un paravento di questo genere, perché vi ridicolizzate. Grazie.

**Presidente**

Grazie. Prego, signor Sindaco, ha chiesto di intervenire.

**Sindaco**

Semplicemente per ricordare che le Commissioni hanno un ruolo istituzionale...

(intervento fuori microfono)

... e per ricordare a tutti che nelle Commissioni l'Assessore è sempre stato presente, anche perché ricordo nell'ultima gestione Minuti avevamo rivisto lo Statuto e il Regolamento e si diceva che l'Assessore, rispetto a certi argomenti doveva essere presente. Per cui credo che la presenza della Giunta sia sempre assicurata, quando il Presidente lo richiede. Grazie.

**Presidente**

Grazie, Sindaco. Procediamo col...

(intervento fuori microfono)

... no, basta Consigliere, riteniamo chiuso questo interessante intermezzo sulla partecipazione alle Commissioni. Procediamo col punto n. 5.

**Punto n. 5)**

## **DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ICI 2007 -**

**Presidente**

La parola all'Assessore per l'intervento illustrativo.

**Assessore Stucchi**

Sarò brevissima, perché è già stato detto tutto. L'aliquota ICI ordinaria passa dal 6 al 7 per mille e tutte le altre riduzioni e detrazioni restano immutate. Se servono chiarimenti siamo qui.

**Presidente**

Grazie, Assessore. Apriamo il dibattito su questo punto iscritto all'ordine del giorno. Invito i Consiglieri a iscriversi. È iscritto a parlare il Consigliere Minuti, ne ha facoltà.

**Consigliere Minuti**

Tanto per introdurre qualche altro elemento di sconcerto. Io saluto positivamente questo provvedimento all'ordine del giorno, ed esprimo la mia ampia soddisfazione per il fatto che finalmente la materia del Bilancio, che trova il suo correlato compimento poi attraverso la politica tributaria, torna ad essere nella sovranità del Consiglio Comunale. Questi provvedimenti prima dell'ultima Finanziaria erano stati decentrati alla competenza della Giunta, ora tornano, viceversa, alla competenza del Consiglio. Noi spesso ci lamentiamo perché siamo competenti in poco o nulla, ecco che invece questo è uno dei momenti nei quali invece la sovranità ritorna al consesso eletto dai cittadini di Treviglio.

Certo che le competenze poi occorre avere la saggezza di governarle e noi qui, mentre salutiamo una competenza che ci è stata attribuita, però dobbiamo anche temperare il giudizio, non dico di entusiasmo, ma il giudizio positivo sul fatto in sé, temperarlo con il fatto compiuto che la Giunta ha confezionato il provvedimento per noi. Io avrei preferito che prima dell'adozione della bozza di Bilancio da parte della Giunta ci fosse stata una consultazione dei Consiglieri delle Commissioni, Consigliere Merisi, io non vengo più alle sue Commissioni, io non vengo più alle Commissioni in genere, perché sono profondamente offeso della disattenzione che la Giunta ha nei confronti dei Consiglieri; non è

possibile presentare il Bilancio alla stampa prima di averlo presentato al Consiglio...

(intervento fuori microfono)

... atteso che l'unica competenza importante del Consiglio è quella del Bilancio. Per cui fino a che non si ripristinano delle regole di rispetto nei confronti del Consiglio, io mi limiterò a fare l'attività in aula.

Detto questo però e sottolineati entrambi i momenti, positivo della ripristinata sovranità del Consiglio, ma negativo della modalità limitativa con cui viene proposta, perché l'iniziativa è della Giunta e non scaturisce dall'aula, rinvio a quanto detto prima relativamente alla modalità scelta riguardo l'aliquota, in particolare di privilegiare la questione delle aree fabbricabili e di mantenere invece l'aliquota della prima casa al livello in cui già si trovava. Tuttavia, siccome anche quella parte è perfettibile, il collega Riganti presenterà un emendamento all'impianto relativo alle detrazioni, al fine di proporre una migliore considerazione delle situazioni familiari delle famiglie più numerose. C'è un appiattimento tra la detrazione ammessa per tutti, per la prima casa, per tutti, che è di 105 Euro, rispetto alla detrazione di coloro che hanno da sei figli in su, che è il doppio, forse occorre ristabilire qualche... o qualche situazione intermedia, oppure quei sei figli portarli a quattro, perché oggi la media dei figli è 1,2 ed è difficile trovare il caso di sei, vuol dire che la detrazione di sei non si applicherà mai. Comunque adesso interverrà, quando il Presidente lo vorrà, ed è il suo turno, il collega Riganti, per formulare la nostra proposta emendativa. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere Minuti. È iscritto a parlare il Consigliere Riganti, ne ha facoltà.

### **Consigliere Riganti**

Come ha già detto Luigi Minuti, dobbiamo fare attenzione, cioè dobbiamo fare attenzione... è compito dei Consiglieri dare gli indirizzi, gli indirizzi anche in materia fiscale per quello che la legge permette al Consiglio Comunale di determinare. Ora, il ragionamento che abbiamo visto prima per la carezza lievissima dell'addizionale, ora ancora per un'altra carezza dell'ICI e poi per altre carezze che vedremo nel Bilancio, è che le famiglie sono composte da cittadini trevigliesi, forse piccoli, forse grandi, ma sono tutti cittadini trevigliesi quelli che compongono le famiglie, non c'è uno, il capofamiglia, anche gli altri sono cittadini. Ci troviamo, io anche e altri, che hanno due figli, tre figli, nella situazione, o anche chi ha solo il coniuge, che noi prevediamo tutti

uguali il reddito della famiglia monoreddito, una sola persona, perciò mettiamo il caso di quello che ha, operai della SAME, 13.000 Euro annui, i quali pagano queste addizionali, pagano questa ICI, pagano tutto quello che devono pagare, però è monoreddito, sono solo loro, monoreddito a guadagnare, ma solo loro a spendere. Chi ha un coniuge assieme deve dividere per due, chi poi ha un figlio divide per tre, se poi sono due figli per quattro, nel mio caso, cinque figli, dividevamo per sette, o dividiamo adesso per sei il reddito e sono tassato notevolmente, perché per avere un reddito e mantenere, chi mantiene due figli, chi mantiene tre figli, deve fare le straordinarie, deve guadagnare molto di più e deve essere tassato di più, non è mai sotto i 12.000, non ce la fa; se uno ha due figli non ce la fa con 12.000 Euro all'anno, deve avere qualcosa in più.

Allora il mio emendamento è che il reddito imponibile deve essere rapportato al numero delle persone che compongono il nucleo familiare, si tenga conto nel Bilancio di quest'anno o del prossimo anno, di quando si vuol fare, delle tasse, delle imposte, delle addizionali, dei redditi, delle gabelle, di tutto quello che si fa, di questo; cioè le tasse e le imposte devono tenere conto del reddito pro-capite dei cittadini, non solo del capofamiglia o di uno dei componenti della famiglia, ma di tutti i cittadini che compongono una famiglia. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere. Avete già formulato una proposta?

(intervento fuori microfono)

Procediamo nel dibattito. Vi sono altri Consiglieri che desiderano intervenire? È iscritta a parlare la Consigliera Siliprandi, ne ha facoltà.

### **Consigliera Siliprandi**

Una domanda al dirigente Pelizzari. Se accettate, io sono assolutamente d'accordo su questo emendamento, come principio, però allora chiedo, come mai prima mi ha escluso il mio? Adesso vorrei una risposta.

(intervento fuori microfono)

Vorrei che si riaprisse il caso. Grazie.

(intervento fuori microfono)

Nel caso si riaprisse anche il mio caso, perché sennò è una disparità di trattamento. Grazie.

### **Presidente**

Vi sono altri Consiglieri che desiderano intervenire nel frattempo? Li invito a iscriversi. La parola al Sindaco, prego.  
(intervento fuori microfono)

### **Sindaco**

... (intervento fuori microfono)... no, risponde prima tecnicamente e poi...

### **Assessore Stucchi**

Allora, aspetto, attendo che venga presentato l'emendamento. Così comunque, un ragionamento così potrebbe essere agganciato alle fasce ISEE, me lo immagino, sicuramente può essere studiato per il Bilancio dell'anno prossimo, serve sicuramente tempo per strutturare un Regolamento delle detrazioni, degli importi e degli importi in entrata. Sicuramente di questa cosa se ne terrà conto per il Bilancio dell'anno prossimo, questo è un ragionamento che...

(intervento fuori microfono)

... non l'ha ancora presentato, nel senso...

(intervento fuori microfono)

### **Presidente**

Consigliere Zoccoli, non faccia dibattito, non chiacchieri.

(intervento fuori microfono)

### **Assessore Stucchi**

Il senso è, come raccomandazione sicuramente se ne può tener conto per il prossimo anno. Adesso, voglio dire, bisogna fare tutti i conti, cioè, è anche difficile riuscire, senza variare l'entrata, strutturare una proposta ben strutturata.

(interventi fuori microfono)

### **Presidente**

La parola al Sindaco. Prego, signor Sindaco.

(interventi in sottofondo)

Silenzio in aula.

### **Sindaco**

Non è ancora pervenuto l'emendamento, ma poiché concordo nella sostanza e credo che solo questioni tecniche si frappongano

all'accoglimento di questo emendamento, propongo di presentarlo come raccomandazione. Perché concordiamo sia con una diminuzione dei numeri dei membri della famiglia, perché venga ritenuta la famiglia numerosa, sia sul fatto di applicare l'ISEE e quindi andare ad una verifica anche di questo tipo.

Vorrei dire, visto che ho la parola, al Consigliere Minuti e non lo dico ironicamente, che mi dispiace davvero di quanto ha affermato; non volevamo assolutamente espropriare questo Consiglio Comunale della propria competenza. Poiché la Giunta ha deliberato il Bilancio e poiché la mattina stessa, ma già sui giornali se ne parlava, cioè con informazioni non fondate, e la mattina stessa abbiamo avuto richieste di copie del Bilancio, abbiamo ritenuto opportuna un'informazione corretta, quindi rispondente a quelle che sono state le scelte della Giunta, alla cittadinanza. Solo questo ci ha mosso a fare questa Conferenza stampa. Del resto, Consigliere Minuti, mi ricordo che quando io ero Capogruppo dell'Ulivo nella sua Amministrazione, spesso, dopo che la Giunta aveva deliberato il Bilancio, lo presentavamo ai cittadini prima ancora che passasse in Consiglio Comunale. Io ricordo che l'abbiamo fatto e qui con me ce ne sono tanti di ex Consiglieri, c'è Pirola, c'è Lingiardi, ecco, ce lo consideri un peccato veniale, però guardi che intorno al Bilancio c'è stato molto interesse e io credo che informazioni infondate o errate o comunque non corrette, non potessero essere diffuse senza che noi dicessimo e dessimo un'informazione. L'abbiamo data anche con delle slide, per cui l'abbiamo data nel modo più neutro possibile. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, Sindaco. Consigliere Riganti, do lettura del testo che ha depositato, insieme al Consigliere Minuti. Raccomandazione: "In materia fiscale di Bilancio il reddito imponibile dev'essere rapportato al numero delle persone che compongono il nucleo familiare, le tasse e imposte devono tener conto del reddito pro-capite dei cittadini".

(intervento fuori microfono)

Su questo testo il Sindaco concorda?

### **Sindaco**

Era più ampia addirittura la mia...

### **Presidente**

Consigliere Riganti, lei ha intitolato questo testo: "Raccomandazione", per cui non è un...

(intervento fuori microfono)

... non è da votare, ci limitiamo ad allegarlo al verbale della seduta, dopo l'intervento del Sindaco di adesione. Va bene? Grazie, Consigliere.

Non vi sono altri Consiglieri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione, procediamo alla fase di voto, invito i Consiglieri a iscriversi per dichiarazione di voto. È iscritta a parlare la Consigliera Siliprandi, per dichiarazione di voto, ne ha facoltà.

### **Consigliera Siliprandi**

Signora Sindaco, voi siete molto tempestivi nell'informare a modo vostro, con comunicati stampa, in tempi non sempre corretti, tanto è vero che vi siete anche scusati e avete dovuto farlo, col Presidente della Provincia recentemente, per un vostro comunicato che ha anteceduto una vostra lettera. Quindi è un uso che avete, che è un uso distorto dell'informazione, perché l'informazione va fatta in maniera corretta, in maniera tempestiva, ma nei tempi giusti, non antecedendo, anticipando e mettendo in imbarazzo anche, e soprattutto escludendo, escludendo e per questo io dico ancora: non siamo democratici e non mi riferisco ovviamente, Merisi, a tutti i Consiglieri Comunali, ma a come viene gestito il Consiglio Comunale dall'Amministrazione, dal Sindaco e mi dispiace, anche dal Presidente del Consiglio. Io devo dire quello che penso e sono qui per questo.

Certamente mi fa piacere che almeno avete accolto una raccomandazione, potevate anche farlo prima, al limite...

(intervento fuori microfono)

... ma non importa, anche qui siamo sempre nel campo di essere democratici o meno o andate per simpatia, non si capisce bene, perché siete molto ondivaghi come trattamento nei confronti dei Consiglieri Comunali, che dovrebbero comunque essere rispettati al di là di quello che pensano, perché siamo qui come una forma di volontariato e lo facciamo, credo tutti, *credo tutti*, per il bene della città; certamente con un'ottica diversa e a volte la pensiamo in maniera diversa, ma l'obiettivo dovrebbe essere questo per tutti. È per questo che io dico ci dovrebbe essere più rispetto. E più rispetto anche per l'Opposizione, perché dovrebbe comunque aiutare a costruire. E quando io penso agli ordini del giorno clonati, mi rendo conto che il rispetto non c'è. Comunque la Lega Nord darà un voto ovviamente negativo. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, Consigliera. È iscritto a parlare il Consigliere Scarpellino, ne ha facoltà.

### **Consigliere Scarpellino**

Grazie, signor Presidente. Per confermare il voto favorevole della lista "Ariella Borghi" e soprattutto per confermare anche da parte nostra e condividere la raccomandazione che è stata presentata dalla lista "Per Minuti". E consentitemi a questo punto, visto che parecchie volte qui si è divagato, anche una replica alla Consigliera Siliprandi, perché si continua a chiedere rispetto...

(interventi in sottofondo)

... si continua a chiedere rispetto, ma si continua tuttora ad offendere. Altre volte sono stato richiamato io a una maggior disciplina, tra virgolette, dell'etica politica, mi permetto in questo istante di richiamare la collega Siliprandi ad avere anche lei da parte sua un'etica politica più corretta, perché sentirci dare degli antidemocratici, sentire dire che la bandiera della pace ha origini che non hanno a che fare assolutamente con quello da lei dichiarato, ciò offende proprio la nostra intelligenza. Grazie.

### **Presidente**

Grazie, Consigliere Scarpellino. Non vi sono altri Consiglieri iscritti. Il Consigliere Mangano ha chiesto di parlare, ne ha facoltà.

### **Consigliere Mangano**

Brevissimamente per la dichiarazione di voto, perché non c'è due senza tre, questo è il terzo aumento che ci viene sottoposto questa sera, meglio farli tutti in una serata e poi magari affrontare il Bilancio. Noi, per quanto ci riguarda, riprenderemo questo problema in occasione della discussione del Bilancio, magari non presenteremo l'emendamento, faremo la raccomandazione o presenteremo qualche risoluzione o presenteremo qualcosa di diverso rispetto all'emendamento, che ho sentito stasera, in materia non si possono presentare. Anche perché penso che nella delibera ad esempio mancano le giovani coppie, cioè una piccola attenzione per le giovani coppie potrebbe essere tenuta nella giusta considerazione, come penso che i 15.000 Euro potrebbero diventare 20.000 e mi auguro che non si faccia il quinto anno del mandato, ma che visto che ci sono tutta una serie di aumenti, ci sia questa disponibilità, anche perché qua si aumenta al 7 per mille nei confronti dei cittadini e di dare un minimo di disponibilità per attenuare questa pressione. Grazie. Comunque il voto è contrario.

## **Presidente**

Grazie, Consigliere Mangano. Procediamo con la votazione. Anche in questo caso due distinte votazioni, la prima è per il provvedimento presentato dalla Giunta e poi per l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione.

(intervento fuori microfono)

Se qualche Consigliere chiede di farlo, votiamo e seguiamo. 13 voti a favore, otto voti contrari, il Consiglio approva.

(interventi in sottofondo)

Se qualcuno vuole proseguire faccia la proposta.

(interventi in sottofondo)

Hanno votato a favore i Consiglieri Abbate, Bonfichi, Borghi, Brambilla, Bussini, Cremonesi, Dozzi, Gatti, Guzzetti, Merisi, Pirola, Scarpellino, Zoccoli. Hanno votato no i Consiglieri D'Auria, Lorenzi, Mangano, Minuti, Pignatelli, Riganti, Siliprandi, Zordan.

Vi invito a deliberare anche l'immediata eseguibilità del provvedimento. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. 13 voti a favore, cinque voti contrari, tre astenuti, il Consiglio approva. Hanno votato a favore i Consiglieri Abbate, Bonfichi, Borghi, Brambilla, Bussini, Cremonesi, Dozzi, Gatti, Guzzetti, Merisi, Pirola, Scarpellino, Zoccoli. Hanno votato no i Consiglieri Mangano, Minuti, Riganti, Siliprandi, Zordan. Astenuti i Consiglieri D'Auria, Lorenzi, Pignatelli.

Sono le ore 23,09, sospendo la seduta del Consiglio, che ricomincerà domani alle ore 19,00, come da convocazione a vostre mani. Buona sera.

ooo